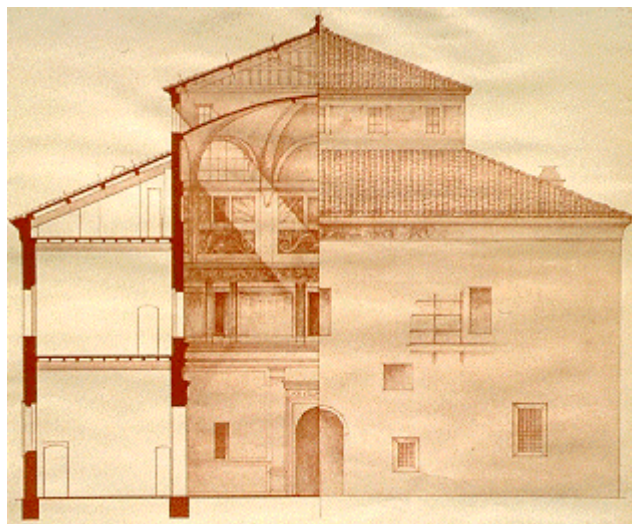




COMUNE DI BOLOGNA
Settore Politiche Abitative



Fabbisogno abitativo ed offerta abitativa sociale

Relazione annuale

**Regolamento per l'assegnazione e
gestione degli alloggi di Edilizia
Residenziale Pubblica**
(art. 3 comma 2 lett h)

Anno 2008

Indice

- 1. Il sistema di offerta delle politiche abitative**
- 2. La disciplina normativa. I sistemi a graduatoria aperta**
- 3. La domanda di politiche abitative. Il contesto demografico**
- 4. La domanda complessiva di politiche abitative**
- 5. La domanda di politiche abitative. La graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica**
 - 5.1. Le domande valide. La fotografia del nucleo richiedente tipo**
 - 5.2. Le domande valide. Nuclei familiari. Composizione per numero componenti e nazionalità**
 - 5.3. Le domande valide. Nuclei familiari. Composizione per nazionalità, residenza e quartiere di presentazione della domanda**
 - 5.4. Le domande valide. Nuclei familiari. Valori economici.**
 - 5.5. Le domande valide. Le condizioni di punteggio oggettive e soggettive. La condizione di progetto dei servizi sociali**
- 6. L'offerta. Le assegnazioni di alloggi**
 - 6.1. Le assegnazioni di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sulla graduatoria ERP1**
 - 6.2. Le assegnazioni di alloggi a canone calmierato.**
- 7. Le situazioni di particolare emergenza abitativa**
- 8. Gli altri procedimenti del Settore Politiche abitative**
- 9. L'attività di controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive ISEE**

Si presenta ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett h) del vigente Regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, la relazione annuale per l'esercizio 2008 sullo stato di applicazione del regolamento. Si rappresenta altresì una sintesi dell'offerta e domanda complessiva relativa alle attività del Settore Politiche abitative.

1. Il sistema di offerta delle politiche abitative

L'indirizzo politico che ha conformato l'attività del Settore Politiche abitative è stato sostanziato dall'obiettivo generale di definire modalità di accesso ad un offerta differenziata delle risorse abitative disponibili. L'intento è quello di realizzare un sistema di offerta che permetta processi di osmosi nel passaggio da casa a casa da parte dei cittadini, in ragione della dinamicità della propria situazione socio-sanitaria ed economica. In particolare si è posta attenzione alla realizzazione di un sistema di offerta abitativa comprendente diverse tipologie di alloggi:

- a) alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale a canone sociale E.R.P. per le fasce economicamente più deboli della cittadinanza;
- b) alloggi a canone calmierato di proprietà pubblica comunale e di Acer Bologna esclusi dalla normativa di E.R.P. e di proprietà privata, in disponibilità diretta ed indiretta mediante convenzioni urbanistiche o mediante le attività della costituita Agenzia Metropolitana dell'Affitto, per le fasce economiche intermedie e in parte coincidenti con le sottofasce di accesso di livello elevato dell'Edilizia Residenziale Pubblica;
- c) alloggi pubblici di proprietà comunale esclusi dalla normativa di E.R.P. rivolti a risolvere temporaneamente situazioni di particolare emergenza abitativa, non affrontabili nella contingibilità mediante il sistema di graduatorie aperte ERP e a canone calmierato.

L'integrazione pubblico-privato trova un canale privilegiato nel sistema dell' Agenzia Metropolitana dell'Affitto, costituita con Statuto approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione P.G. 167119/2006, O.d.G. 181/2006 del 18/09/2006, che con l'esercizio 2008 ha dato via effettivo alle attività sul territorio, coinvolgendo i diversi partners a partire dalla Provincia di Bologna, 34 comuni dell'area metropolitana, tra cui il Comune di Bologna, e soggetti pubblici e privati direttamente o indirettamente coinvolti nelle politiche abitative territoriali¹. Il ruolo attivo delle diverse sedi territoriali delle associazioni di tutela della proprietà e degli inquilini agevola il reperimento di alloggi della proprietà permette la seguente integrazione del progetto mediante individuazione dei conduttori a partire dalla graduatoria aperta comunale per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato. Le agevolazioni fiscali offerte (ICI azzerata nel Comune di Bologna, IRPEF, Imposta di registro), l'assistenza alla proprietà per la stipula e la gestione dei contratti di locazione, l'offerta di un fondo di garanzia per la morosità, stanno determinando i primi risultati nell'incontro tra domanda e offerta di abitazioni private da locare a canone concordato ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 5 della legge 431/98 e ai vigenti patti territoriali².

¹ Acer Bologna, Appc - Associazione Piccoli Proprietari di casa, Asppi - Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari, Uppi - Unione Piccoli Proprietari, Immobiliari, Cna - Conf. Naz. dell'Artigianato Piccola e Media Impresa, Sunia - Sindacato Unitario Nazionale Inquilini e Assegnatari, Sicut -Sindacato Inquilini Casa e Territorio, Uniat - Unione Nazionale Inquilini Ambiente e Territorio, Opera Pia dei Poveri Vergognosi, Conia - Confederazione Nazionale Inquilini associati

² Per il Comune di Bologna l'ultimo accordo territoriale stipulato tra le Associazioni della proprietà e quelle di tutela degli inquilini è in data 7.02.2008, con adesione del Comune di Bologna a mezzo di propria Deliberazione di Giunta Comunale progr. 28 del 16.02.2008.

Per quanto attiene il patrimonio abitativo pubblico di proprietà comunale ed in disponibilità per la realizzazione delle politiche abitative del settore un elemento di certezza è stato fornito dalla ricognizione effettuata di concerto con il Settore Patrimonio che ha portato all'atto di classificazione degli alloggi di proprietà destinati alle politiche abitative secondo la distinzione della loro natura giuridica – e conseguente disciplina normativa applicabile – tra alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e alloggi esclusi dall'ambito applicativo della disciplina E.R.P.³. Alla data attuale il patrimonio complessivo consta di 17.007 immobili, di cui 12.632 alloggi e 4.375 immobili con altra destinazione (autorimesse, negozi, posti auto, locali vari). Degli alloggi disponibili 11.981 (94,85% del totale degli alloggi) sono classificati ed hanno natura giuridica di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) con assegnazioni da effettuarsi mediante l'apposita disciplina; 483 alloggi (3,82% del totale degli alloggi) sono esclusi dalla normativa di E.R.P. e possono essere utilizzati, previa identificazione della loro destinazione per la locazione a canone calmierato mediante l'apposita graduatoria comunale oppure per risolvere situazioni di particolare emergenza abitativa secondo i criteri approvati con atto di Giunta in attesa di pervenire a definitiva disciplina regolamentare in materia. I residui 168 alloggi (1,33% del totale degli alloggi) sono esclusi dalla disciplina di E.R.P. ed altresì dalla possibilità di utilizzo per le politiche abitative, essendo già destinati ad utilizzi per finalità istituzionali. Nella tabella il dettaglio del patrimonio.

IMMOBILI PUBBLICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI BOLOGNA	nr.	%
Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (alloggi ERP a canone sociale)	11.981	94,85
Alloggi pubblici esclusi dalla normativa ERP	483	3,82
TOTALE ALLOGGI PUBBLICI DESTINATI ALLE POLITICHE ABITATIVE	12.464	98,67
Altri alloggi non utilizzabili per le politiche abitative	168	1,33
TOTALE ALLOGGI PUBBLICI	12.632	100,00
Autorimessa	1.919	
Posto Auto	2.111	
Negozi	103	
Locale vario	242	
SUB TOTALE IMMOBILI VARI	4.375	
TOTALE IMMOBILI	17.007	

Se può apparire uno squilibrio nella proporzione tra alloggi di E.R.P. e alloggi esclusi dalla normativa di E.R.P., occorre considerare – vedi paragrafi successivi – la domanda di abitazione che rimane estremamente indirizzata verso una richiesta di alloggi a canone sociale E.R.P., in ragione della situazione socio-sanitaria ed economica dei nuclei familiari richiedenti.

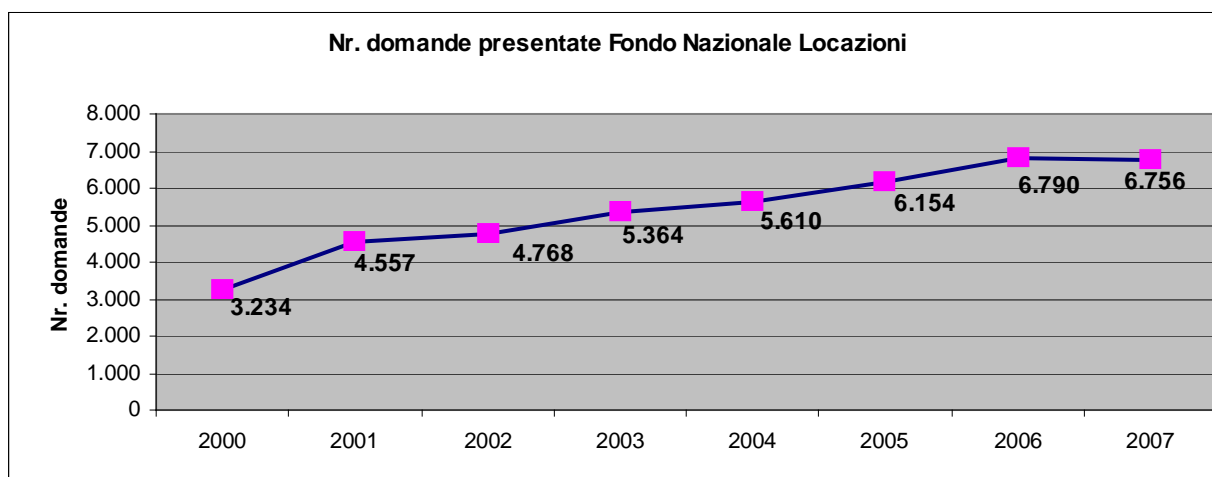
Il sistema di politiche abitative viene integrato e completato da altri interventi. In particolare il Settore provvede alla gestione ed alla erogazione dei sussidi economici finalizzati all'aiuto al saldo dei canoni di locazione dei contratti privatistici, con risorse a valere sul Fondo Nazionale Locazioni ex art. 11 Legge 431/98 integrato dalle risorse regionali e dalle risorse appositamente stanziare dall'Amministrazione comunale. L'andamento delle domande di richiesta di contributi e quello di erogazione delle risorse mostra nel tempo il raggiungimento di un assestamento del sistema che soffre e necessità di una rivisitazione,

³ Classificazione effettuata con Determinazione dirigenziale PG 71491/2008 del 04.04.2008

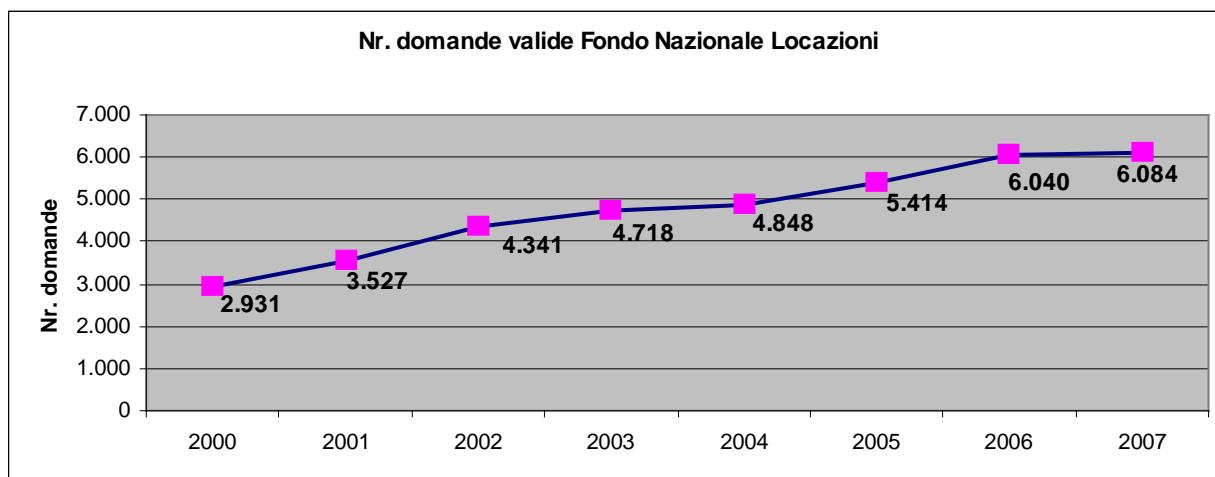
al fine di offrire ai cittadini un intervento non solo qualitativamente valido ma anche quantitativamente efficace.

ANNO	Domande presentate	Domande valide	%	Domande escluse	%	Risorse erogate	% contributi reali su contributi teorici
2000	3.234	2.931	90,63	303	9,37	6.008.794,44	100,00%
2001	4.557	3.527	77,40	1.030	22,60	4.944.407,73	61,50%
2002	4.768	4.341	91,04	427	8,96	6.264.345,51	72,50%
2003	5.364	4.718	87,96	646	12,04	6.249.331,04	57,25%
2004	5.610	4.848	86,42	762	13,58	5.090.243,53	46,41%
2005	6.154	5.414	87,98	740	12,02	6.342.057,89	53,40%
2006	6.790	6.040	88,95	750	11,05	4.532.956,93	32,82%
2007	6.756	6.084	90,05	672	9,95	6.182.251,12	40,22%

L'andamento delle domande presentate ha trovato solo nel 2007 il probabile "picco" o tetto massimo di richiesta, dopo molti anni di incremento. La curva mostra il suddetto andamento.



L'andamento delle domande valide alle quali è stato concesso il contributo è indicato dalla curva del grafico seguente.



Il contributo massimo erogato per l'esercizio 2007 è stato pari a Euro 1.267,64. Il contributo medio pari a Euro 1.016,15. Il canone di locazione medio mensile registrato è pari a Euro 528,26, più basso delle medie statisticamente rilevate da altri osservatori. Viene pertanto erogato un contributo medio inferiore a due canoni di locazione (1,92%). Il contributo massimo copre 2,4 canoni di locazione. Il contributo reale erogato copre appena il 40,22% del contributo teorico richiesto secondo la disciplina regionale vigente. È evidente che un sistema efficace dovrebbe permettere un intervento che realizzi una copertura maggiore del canone di locazione annuo sopportato. Si richiedono interventi correttivi sulla disciplina vigente. In particolare modo si suggerisce l'elevazione della percentuale di incidenza del canone di locazione sul valore ISE delle fasce A (14%) e B (24%) della attuale disciplina regionale, in modo da intervenire in favore dei conduttori maggiormente gravati dai canoni di locazione rispetto alla situazione economica rappresentata.

Fondo Nazionale Locazioni 2007	
Domande presentate	6.756
Domande valide	6.084
Domande escluse	672
Contributo massimo erogato	1.267,64
Contributo medio erogato	1.016,15
Canone medio mensile	528,26
Copertura contributo massimo/canone medio	2,40
Copertura contributo medio/canone medio	1,92
Risorse erogate	6.182.251,12
Contributo teorico richiesto	15.369.427,29
Contributo reale erogato	6.182.251,12
Risorse Fondo Nazionale Locazioni	4.496.812,14
Risorse comunali	1.685.438,98
Percentuale copertura contributo reale su contributo teorico	40,22%

Ulteriori elementi caratterizzanti il sistema di offerta del settore politiche abitative riguardano l'attivazione di un progetto di autorecupero di alloggi dismessi di proprietà del comunale, con l'individuazione di un primo gruppo di nove immobili dimessi sul territorio

comunale, l'approvazione della disciplina per la realizzazione dell'intervento⁴ e l'individuazione del partner di supporto all'intervento. Il programma prevede in sintesi:

- a) l'individuazione e la stima del valore degli immobili oggetto del programma;
- b) la selezione, ad evidenza pubblica, del partner di supporto all'Amministrazione comunale e sottoscrizione con lo stesso di apposito protocollo di intesa;
- c) l'inquadramento progettuale del programma in termini edilizi, sociali e finanziari;
- d) la progettazione complessiva del programma fino alla fase esecutiva e individuazione dei parametri (costi, taglio alloggi, modalità realizzative, ecc..) per la definizione dei requisiti a cui dovranno rispondere i beneficiari dell'iniziativa;
- e) la selezione dei beneficiari dell'iniziativa tramite bando pubblico e costituzione fra gli stessi della Cooperativa di Autocostruzione.
- f) Il trasferimento alla Cooperativa, da parte del Comune di Bologna, dei beni da recuperare secondo le modalità da definirsi in successivi specifici atti;
- g) l'adempimento delle pratiche urbanistiche ed edilizie nel rispetto di tutti gli obblighi dettati dalla normativa vigente per la legittimazione all'esecuzione degli interventi;
- h) la formazione dei soggetti beneficiari per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie in modalità di autorecupero e promozione del programma di mediazione sociale;
- i) l'esecuzione dei lavori, l'ultimazione dei lavori, l'assegnazione degli alloggi e ripartizione del mutuo fra i singoli beneficiari;
- j) il monitoraggio dei risultati attesi e la documentazione del progetto.

2. La disciplina normativa. I sistemi a graduatoria aperta.

La scelta politica del presente mandato amministrativo di realizzare un Settore Politiche abitative per l'affronto delle tematiche connesse al "diritto alla casa", abbandonando il più limitato spazio offerto dall'Ufficio casa preesistente nei precedenti mandati amministrativi, ha preso corpo mediante la realizzazione degli obiettivi generali di mandato inerenti la configurazione della struttura del settore. In particolare si è posta particolare attenzione a:

- a) riqualificare e potenziare il personale impiegato all'interno del Settore;
- b) rivisitare la disciplina normativa strumentale per la realizzazione delle attività;
- c) costituire un sistema informativo di supporto alle attività da realizzare.

Il coinvolgimento partecipato alle attività del Settore delle Organizzazioni sindacali di tutela degli Inquilini e di un'associazione specializzata nelle attività connesse ai problemi dell'immigrazione ha allargato ed offerto maggiore concretezza al raccordo le istanze dei cittadini e le attività e i procedimenti gestiti dal Settore Politiche abitative.

In particolare l'esigenza di definizione di un nuovo apparato normativo-regolamentare ha portato al momento all'approvazione:

- a) Regolamento per le modalità d'uso degli alloggi di E.R.P. e delle parti comuni e per le modalità di accertamento e contestazione delle violazioni dei regolamenti⁵, con il quale è stata completamente rivisitata la delicata tematica del corretto uso degli alloggi e degli spazi comuni negli immobili pubblici, il sistema di attivazione in contraddittorio del procedimento di contestazione delle violazioni al regolamento, che nei casi più gravi possono comportare sanzioni amministrative fino alla decadenza dalla permanenza negli alloggi. Un servizio di mediazione sociale attivato da parte dell'Ente gestore Acer

⁴ Delibera di Giunta comunale progr. 86 del 25.03.2008

⁵ Approvato con Delibera di Consiglio comunale ODG/PRG: 133 del 17/07/2006 esecutiva dal 29/07/2006

Bologna integra le necessità di dialogo con l'utenza e fra gli utenti per i casi di conflittualità condominiale al fine di gestire le situazioni più gravi;

- b) Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica⁶. Con il nuovo regolamento è stata completamente riformulata tutta la disciplina attinente le modalità di formazione delle graduatorie, le procedure di assegnazione degli alloggi e tutti gli istituti connessi alla gestione degli alloggi assegnati (subentri, ampliamenti, decadenze, mobilità, ospitalità, coabitazione finalizzata all'assistenza). In particolare si sottolinea il passaggio da un sistema di formazione delle graduatorie mediante bandi di concorso, non adeguato a cogliere la dinamicità delle realtà socio-sanitarie ed economiche sottese ai nuclei familiari che presentano domanda, ad un sistema di graduatoria aperta ove ogni cittadino può presentare in ogni tempo una nuova domanda o fare valere in ogni tempo nuove condizioni del proprio nucleo familiare, presentando integrazioni che verranno valorizzate al primo aggiornamento semestrale della graduatoria. Il regolamento, dopo la prima esperienza applicativa con la graduatoria ERP1, è in fase di perfezionamento con alcune modifiche ed integrazioni suggerite dall'operatività ed all'attenzione degli organi comunali per il percorso istituzionale di modifica;
- c) Regolamento per l'assegnazione e gestione di alloggi a canone calmierato⁷, con la quale è stata consolidata l'esperienza avviata mediante formazione di una graduatoria aperta, disciplinata inizialmente mediante atti di Giunta comunale. L'attivazione di una ulteriore graduatoria aperta relativa alla assegnazione di alloggi a canone calmierato, destinati a nuclei familiari in difficoltà a reperire alloggi sul libero mercato e con situazioni economiche in parte coincidenti con quelle a valere sulla graduatoria E.R.P. ed in parte con situazione economica ISE/ISEE superiore ai limiti per l'accesso all'E.R.P. ha risposto all'esigenza di differenziare l'offerta delle politiche abitative. Scopo evidente la realizzazione di un sistema di alloggi intermedio tra quelli del libero mercato e quelli pubblici di E.R.P. a canone sociale, per permettere accessi ad abitazioni a canone calmierato e passaggi da casa a casa tra le diverse aree di offerta di abitazione esistenti. La graduatoria è aggiornata con periodicità semestrale ed al momento è stata approvata la quinta graduatoria. La disciplina per le modalità di formazione e gestione della graduatoria contenuta all'interno degli avvisi pubblici di formazione dei diversi aggiornamenti della graduatoria è stata approvata in via definitiva dopo la prima esperienza effettuata mediante avvisi pubblici disciplinati con atti di Giunta.

Infine, per completare il quadro normativo di supporto al settore è avviato l'iter per l'approvazione congiunta assieme ai Servizi sociali comunali del nuovo regolamento per l'affronto delle situazioni di particolare emergenza abitativa, nell'attesa disciplinate nei criteri applicativi mediante apposito atto di Giunta⁸. L'attuale riassetto organizzativo dei servizi sociali centrali e territoriali, rende necessario comprendere pienamente la definitiva riorganizzazione per meglio assicurare le modalità di coordinamento in materia tra Settore Politiche abitative e Servizi sociali comunali.

⁶ .Approvato con Delibera di Consiglio comunale ODG/PRG: 247 del 20/12/2006 esecutiva dal 01/01/2007

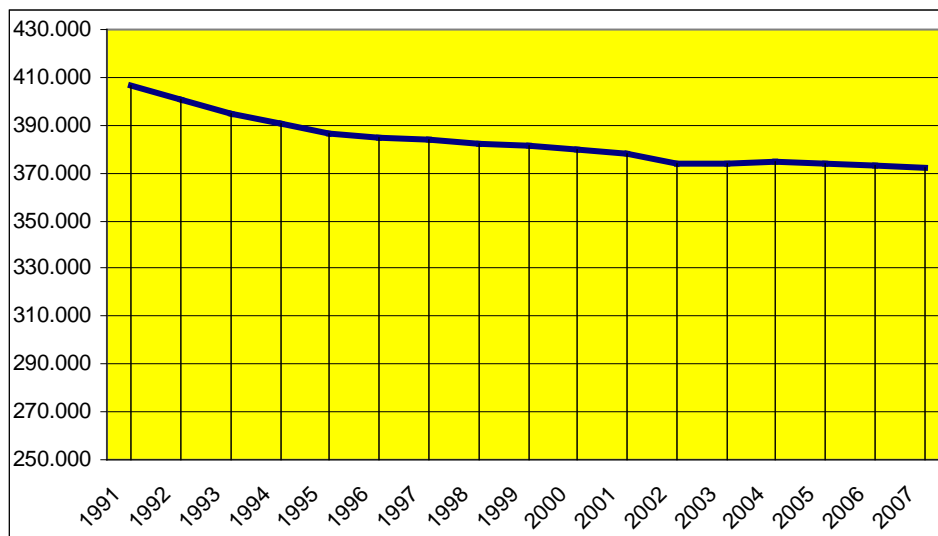
⁷ Approvato con Delibera di Consiglio comunale ODG/PRG: 122 del 10/12/2007 esecutiva dal 22/12/2007

⁸ Delibera di Giunta Comunale progr. 5 del 22.01.2008

3. La domanda di politiche abitative. Il contesto demografico

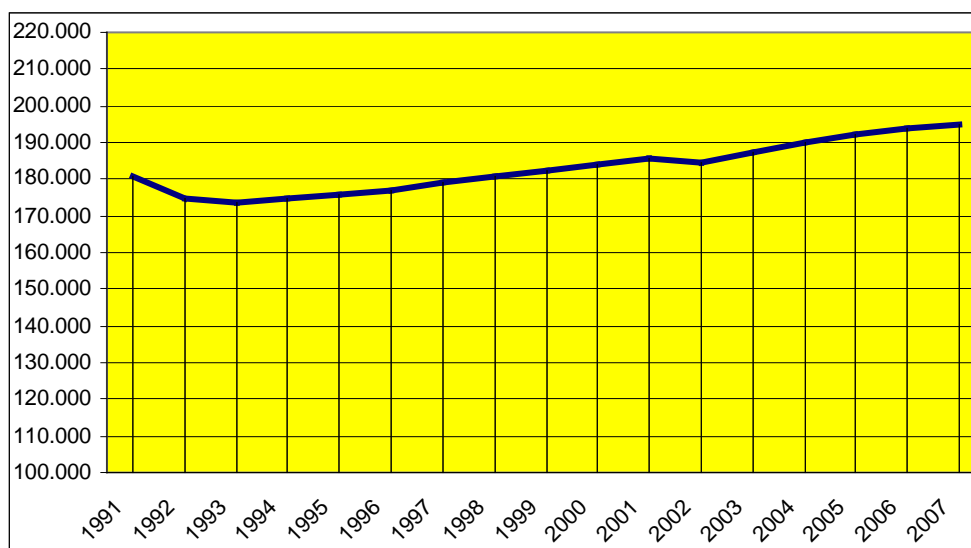
Le tendenze demografiche nel Comune di Bologna mostrano un assestamento degli ultimi anni ed a partire dall'anno 2000 della popolazione residente, con valori compresi tra 370.000 e 380.000 unità. In particolare per l'anno 2007 si rilevano i seguenti dati sintetici⁹:

a) residenti: 372.256 in leggero calo rispetto al 2006, con un età media pari 47,7 anni. La popolazione anziana di età 65 anni e oltre è pari a 100.478 unità, pari al 26,99% del totale. La popolazione 0-14 anni è pari a 38.992, pari al 10,47%, in aumento negli ultimi anni. Sussiste un ricambio generazionale e soprattutto sociale della città, essendo i residenti in città dalla nascita solo il 36% della popolazione¹⁰, mentre i flussi migratori e specie di cittadini stranieri sono stati caratterizzati dall'afflusso di popolazione giovane.



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
406.291	400.858	394.969	390.434	386.491	385.136	383.761	382.006	381.161	379.964	378.356	373.592	373.539	374.425	373.743	373.026	372.256

b) famiglie anagrafiche residenti: 194.708 con un numero medio di componenti pari a 1,89;

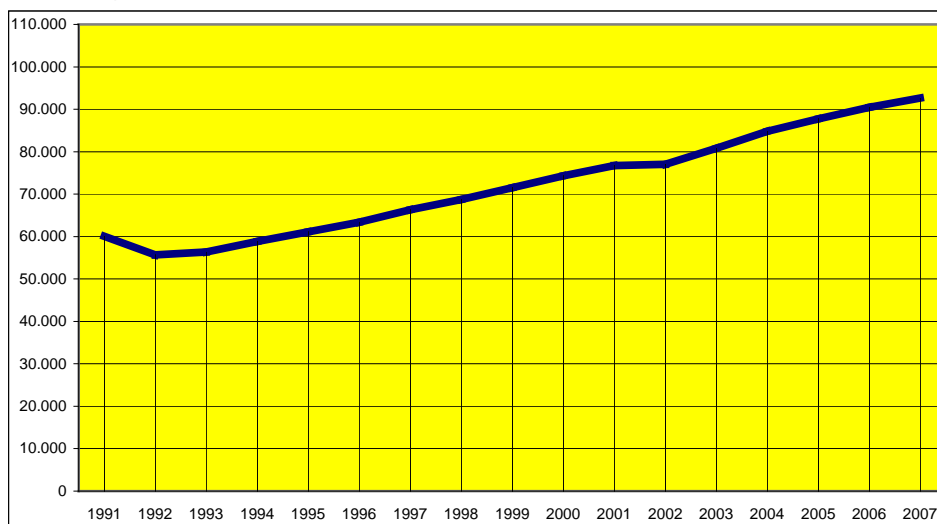


1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
180.513	174.783	173.873	174.732	175.576	176.988	178.957	180.488	182.402	184.180	185.569	184.419	187.027	190.035	191.929	193.555	194.708

⁹ Fonte Comune di Bologna, Settore Programmazione, controlli e statistica

¹⁰ Fonte Comune di Bologna, Settore Programmazione, controlli e statistica, "I dati sin sintesi per la costruzione del Piano strutturale".

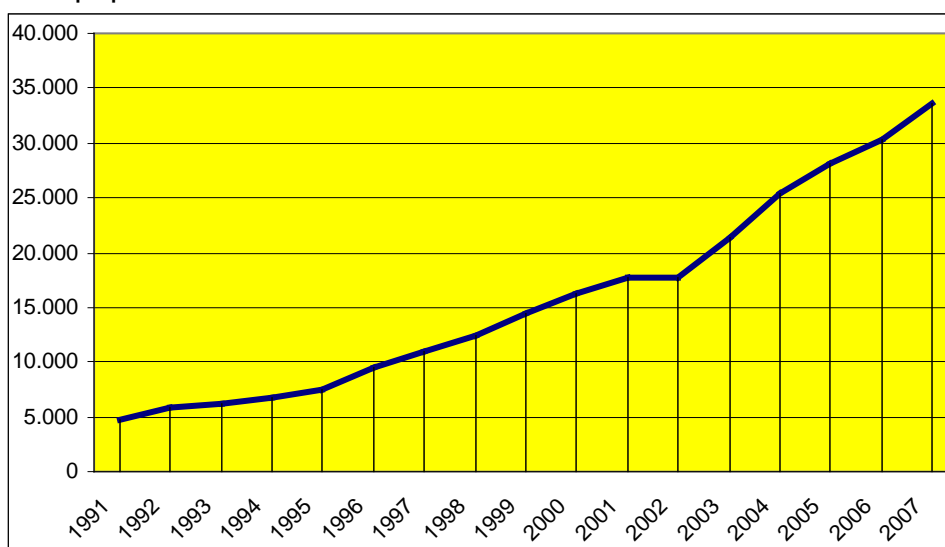
c) famiglie unipersonali (mononucleari o “single”): 92.644 in aumento deciso negli ultimi dieci anni, pari al 47,6% delle famiglie anagrafiche residenti. In pratica quasi un bolognese su due vive solo.



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
60.062	55.659	56.337	58.829	61.116	63.344	66.324	68.725	71.533	74.321	76.750	77.019	80.799	84.813	87.766	90.488	92.644

d) Il dato consolidato di ripresa delle nascite, iniziato a metà degli anni 90 “che è andata consolidandosi negli anni più recenti e che nel 2004 ha riportato i nati a quota 3.044, il più alto livello registrato dopo il 1977. Le nascite si sono poi mantenute intorno alle 3.000 unità anche negli anni successivi; in particolare nel 2007 sono nati 3.013 bambini, con una crescita significativa rispetto a dieci anni prima (+16,6%)”¹¹.

e) Gli stranieri residenti pari a 33.602, in stabile aumento, dal 4,3% del 2000 al 9,02% della popolazione residente nel 2007



1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
4.704	5.797	6.144	6.833	7.576	9.533	10.979	12.490	14.439	16.190	17.670	17.807	21.413	25.385	28.112	30.319	33.602

In questo contesto demografico si situa la domanda di abitazione in locazione e di abitazioni pubbliche in particolare, caratterizzata dalle caratteristiche non solo

¹¹ Fonte: Comune di Bologna, Settore Programmazione, controlli e statistica

demografiche ma socio-economiche dei nuclei familiari che presentano domanda di accesso alle graduatorie aperte comunali L'analisi delle domande che hanno avuto accesso alle graduatorie comunali offre una lettura di tale domanda.

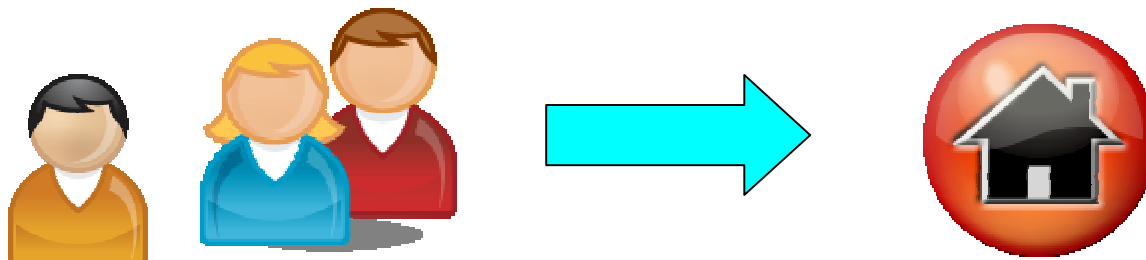
4. La domanda complessiva di politiche abitative.

Prima di analizzare in dettaglio la domanda di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica è necessario effettuare l'analisi della domanda complessiva di politiche abitative espressa agli sportelli del Settore Politiche abitative, mediante l'analisi del **fabbisogno relativo** di ogni singolo procedimento inerente la domanda di alloggi pubblici (alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e alloggi a canone calmierato) e la domanda di aiuto al saldo del canone di locazione di contratti in alloggi privati (domande del Fondo Nazionale Locazioni). Il totale delle domande rappresenta il fabbisogno relativo della domanda di politiche abitative. Poiché però in ragione dei diversi requisiti d'accesso il medesimo cittadino e il suo nucleo familiare possono presentare contestualmente domanda sui diversi procedimenti, l'incrocio delle diverse domande (mediante codice fiscale dei richiedenti) permette di determinare il **fabbisogno assoluto** della domanda di politiche abitative presentate all'Amministrazione Comunale.

Il periodo/procedimento di riferimento, per la suddetta analisi è quello della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ERP2 (fine 2007- primo semestre 2008), della graduatoria per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato CALM4 (primo semestre 2008) e delle domande per la concessione del contributo per l'affitto a valere sul Fondo Nazionale Locazioni (2007).

Il **fabbisogno relativo e il fabbisogno assoluto** in termini di domanda di alloggi e di politiche abitative al Comune di Bologna è sinteticamente espresso dai seguenti valori:

- Il fabbisogno relativo (domanda) di alloggi è pari a 8.462 domande per 19.381 componenti i nuclei familiari;
- Il **fabbisogno assoluto (domanda) di alloggi al Comune di Bologna è pari a 7.712 domande per 17.512 componenti i nuclei familiari;**
- Il fabbisogno relativo (domanda) di politiche abitative (domanda di alloggi + interventi economici per il diritto alla casa) è pari a 14.546 domande valide per 31.259 componenti i nuclei familiari;
- Il **fabbisogno assoluto (domanda) di politiche abitative (domanda di alloggi + interventi economici per il diritto alla casa) al Comune di Bologna è pari a 11.153 domande valide per 23.234 componenti i nuclei familiari;**

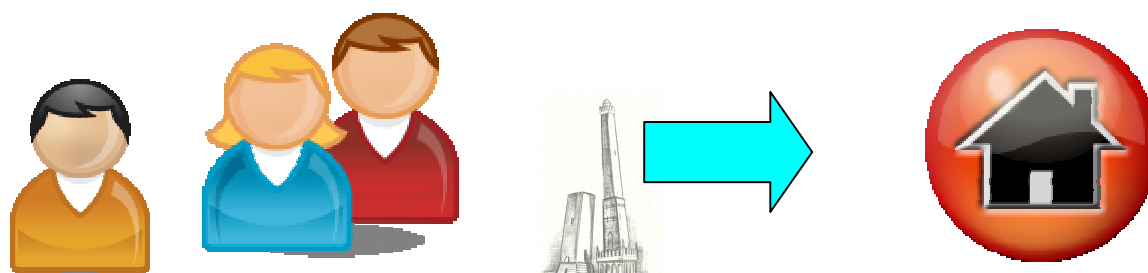


- 11.153 richiedenti per conto di 23.234 componenti i propri nuclei familiari rappresentano una domanda di accesso alle politiche abitative del Comune di Bologna
- 7.712 richiedenti per conto di 17.512 componenti i propri nuclei familiari rappresentano il bisogno di un alloggio pubblico al Comune di Bologna

FABBISOGNO RELATIVO E FABBISOGNO ASSOLUTO	NUMERO DOMANDE	NUMEO COMPONENTI TOTALE	% SUL TOTALE DOMANDE
ALLOGGI E.R.P. (ERP2)	6.457	14.659	76,31
ALLOGGI CANONE CALMIERATO (CALM4)	2.005	4.722	23,69
TOTALE DOMANDA ALLOGGI ERP1 + CALM3 (FABBISOGNO RELATIVO)	8.462	19.381	100,00
FABBISOGNO ASSOLUTO DOMANDA ALLOGGI ERP E CALMIERATO	7.712	17.512	100,00
TOTALE DOMANDA ALLOGGI ERP1 + CALM3 (FABBISOGNO RELATIVO)	8.462	19.381	58,17
DOMANDA CONTRIBUTI LOCAZIONE FNL 2007 VALIDE	6.084	11.878	41,83
TOTALE DOMANDA POLITICHE ABITATIVE (FABBISOGNO RELATIVO)	14.546	31.259	100,00
FABBISOGNO ASSOLUTO DOMANDA POLITICHE ABITATIVE	11.153	23.234	100,00

Considerando i soli residenti a Bologna che presentano domanda di assegnazione di un alloggio:

- Il fabbisogno relativo (domanda) di alloggi dei residenti a Bologna è pari a 7.363 domande per 16.543 componenti i nuclei familiari;
- Il fabbisogno assoluto (domanda) di alloggi dei residenti a Bologna è pari a 6.694 domande per 13.504 componenti i nuclei familiari



- 6.694 richiedenti residenti a Bologna (il 3,43% dei nuclei familiari residenti) per conto di 13.504 componenti i propri nuclei familiari (3,62% dei residenti a Bologna) rappresentano il bisogno di un alloggio pubblico al Comune di Bologna

FABBISOGNO RELATIVO E FABBISOGNO ASSOLUTO DI ALLOGGI RESIDENTI A BOLOGNA	NUMERO DOMANDE	NUMEO COMPONENTI TOTALE	% SUL TOTALE DOMANDE
ALLOGGI E.R.P. (ERP2) RESIDENTI A BOLOGNA	5.748	12.752	78,07
ALLOGGI CANONE CALMIERATO (CALM4)	1.615	3.791	21,93
TOTALE DOMANDA ALLOGGI ERP1 + CALM3 (FABBISOGNO RELATIVO)	7.363	16.543	100,00
FABBISOGNO ASSOLUTO DOMANDA ALLOGGI ERP E CALMIERATO	6.694	13.504	100,00

Se si analizza la nazionalità di appartenenza dei richiedenti sul fabbisogno relativo e sul fabbisogno complessivo espresso, rileva che:

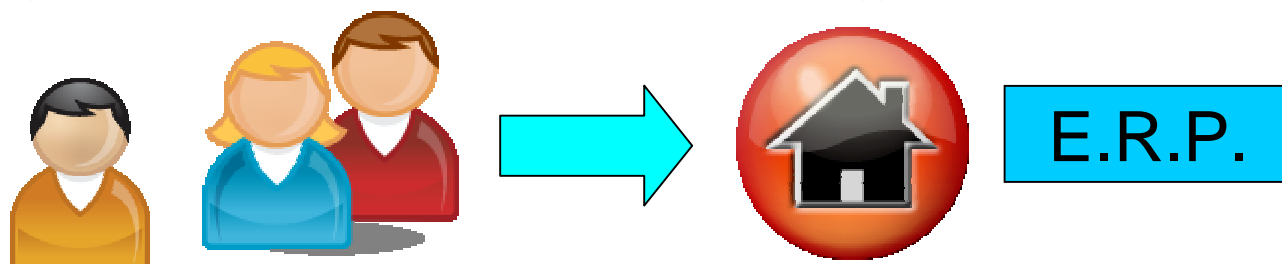
- Il fabbisogno relativo (domanda) di alloggi è espresso per il 58,34% da nuclei familiari di cittadinanza italiana e per il 41,66% da nuclei familiari di cittadinanza straniera;
- Il fabbisogno assoluto (domanda) di alloggi al Comune di Bologna è espresso per il 57,69% da nuclei familiari di cittadinanza italiana e per il 42,31% da nuclei familiari di cittadinanza straniera;

- Il fabbisogno relativo (domanda) di politiche abitative (domanda di alloggi + interventi economici per il diritto alla casa) è espresso per il 59,45% da nuclei familiari di cittadinanza italiana e per il 40,55% da nuclei familiari di cittadinanza straniera;
- Il **fabbisogno assoluto (domanda) di politiche abitative (domanda di alloggi + interventi economici per il diritto alla casa) al Comune di Bologna** è espresso per il **61,21%** da nuclei familiari di cittadinanza italiana e per il **38,79%** da nuclei familiari di cittadinanza straniera.

FABBISOGNO RELATIVO E FABBISOGNO ASSOLUTO	NUMERO DOMANDE	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
ALLOGGI E.R.P. (ERP2)	6.457	3.533	54,72	2.924	45,28
ALLOGGI CANONE CALMIERATO (CALM4)	2.005	1.404	70,02	601	29,98
TOTALE DOMANDA ALLOGGI ERP1 + CALM3 (FABBISOGNO RELATIVO)	8.462	4.937	58,34	3.525	41,66
FABBISOGNO ASSOLUTO DOMANDA ALLOGGI ERP E CALMIERATO	7.712	4.449	57,69	3.263	42,31
TOTALE DOMANDA ALLOGGI ERP1 + CALM3 (FABBISOGNO RELATIVO)	8.462	4.937	58	3.525	42
DOMANDA CONTRIBUTI LOCAZIONE FNL 2007 VALIDE	6.084	3.711	61,00	2.373	39,00
TOTALE DOMANDA POLITICHE ABITATIVE (FABBISOGNO RELATIVO)	14.546	8.648	59,45	5.898	40,55
FABBISOGNO ASSOLUTO DOMANDA POLITICHE ABITATIVE	11.153	6.827	61,21	4.326	38,79

Il dato sul fabbisogno assoluto di alloggi rispetto alla nazionalità di appartenenza va confrontato con il dato dell'offerta espressa in termini di assegnazioni. Come si rileva nel paragrafo a ciò dedicato non viene assolutamente rispettata la proporzione percentuale tra nuclei familiari italiani e nuclei stranieri espresso in termini di domanda di alloggi.

L'analisi della domanda di alloggi induce dopo la prima esperienza maturata nella gestione delle due graduatorie aperte per l'assegnazione di alloggi di E.R.P a canone sociale e di alloggi a canone calmierato ad una prima riflessione sulla domanda medesima. L'indirizzo politico in termini di offerta da confrontare con la domanda è stato quello di differenziare l'offerta, sulla base anche dell'assunto di una crescente e non valorizzata domanda di alloggi a canone calmierato da parte di larghe fasce della popolazione in difficoltà nell'accesso agli alloggi a canone libero. L'esperienza della graduatoria per alloggi a canone calmierato, giunta alla quarta graduatoria semestrale CALM4 in gestione e a breve (entro luglio 2008) alla quinta graduatoria, i cui dati sono ormai definitivi, induce a riconsiderare non tanto l'indirizzo in ordine alla differenziazione dell'offerta, che rimane valido, ma relativamente al bisogno effettivo di alloggi a canone calmierato (23,69% della domanda di alloggi) rispetto alla domanda espressa di alloggi a canone sociale. In sostanza la graduatoria per alloggi a canone calmierato si è stabilizzata attorno alle 2.000 domande, senza ulteriori crescite, mentre la graduatoria per l'assegnazione di alloggi di E.R.P a canone sociale registra, seppure nel passaggio tra prima e seconda graduatoria un notevole incremento della domanda (+ 18,24%). Il bisogno sembra incentrarsi sugli alloggi E.R.P. a canone sociale (76,31% della domanda di alloggi).



Il 76,31% della domanda di alloggi è indirizzato nella richiesta di alloggi di Edilizia residenziale pubblica a canone sociale

5. La domanda di politiche abitative. La graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

La prima esperienza applicativa del nuovo Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica¹² permette di effettuare una prima analisi degli interventi effettuati e della situazione sociale nella quale si trova ad operare il Settore Politiche abitative costituito con il presente mandato amministrativo.

Sulla base del nuovo regolamento il 27.09.2007 è stata approvata la prima graduatoria ERP1 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale (diventa esecutiva il 21.11.2007 con la seconda pubblicazione a seguito del termine per la presentazione di ricorsi in opposizione). Il 19.05.2008 è stata approvata la seconda graduatoria ERP2, in attesa di esecutività entro il 9.07.2008.

Tra lo stop alla raccolta delle domande della prima e della seconda graduatoria, sono necessariamente intercorsi anche i tempi di formazione della prima graduatoria. Pertanto il periodo di attesa tra prima e seconda graduatoria è obbligatoriamente raddoppiato. Dal primo aggiornamento della graduatoria (graduatoria ERP2) i termini di gestione ed aggiornamento della graduatoria divengono ordinari, con stop della raccolta delle domande al quinto mese di esecutività di ogni aggiornamento, trenta giorni per l'approvazione del nuovo aggiornamento, trenta giorni per la presentazione di eventuali ricorsi in opposizione e venti giorni per la ripubblicazione ed immediata esecutività di ogni aggiornamento della graduatoria.

5.1. Le domande valide. La fotografia del nucleo richiedente tipo

Nella graduatoria ERP1 sono risultate in prima approvazione 5.461 domande valide. Nella graduatoria ERP2 le domande valide in prima approvazione sono 6.457 con un aumento del 18,24%.

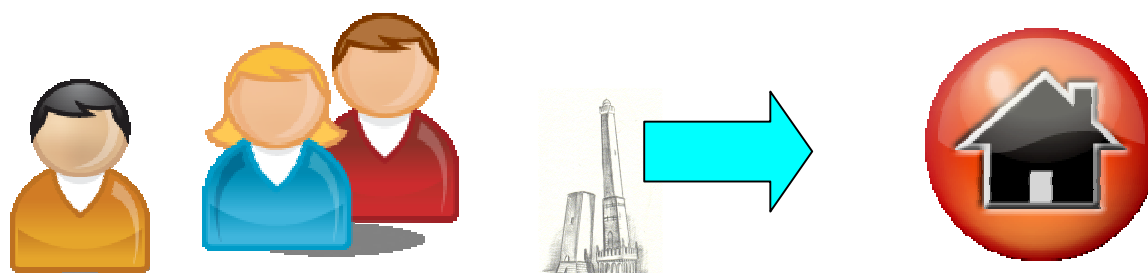
In un sistema di graduatoria aperta è naturale che per i primi aggiornamenti si registri un aumento di domande che segue in parte i trend demografici della popolazione in entrata e in parte permette il recupero di residenti che non hanno presentato domanda e/o non erano in grado di presentare domanda negli aggiornamenti precedenti. L'esperienza di altre realtà dimostra, fatto salvo variazioni anomale del trend demografico, una curva che nel tempo tende a scendere ed a stabilizzare il numero delle domande valide in graduatoria.

¹² Delibera di Consiglio comunale ODG/PRG: 247 del 20/12/2006 esecutiva dal 01/01/2007

DOMANDE	ERP1		ERP2		DIFF. ERP1-ERP2	
	NR DOMANDE	%	NR DOMANDE	%	NR DOMANDE	%
DOMANDE PRESENTATE	5.756	100,00	6.723	100,00	967	16,80
DOMANDE VALIDE DA GRADUATORIE PRECEDENTI	0	0,00	4.529	67,37	4.529	
DOMANDE VALIDE DA GRADUATORIE PRCDENTE INTEGRATE	0	0,00	649	9,65	649	
NUOVE DOMANDE VALIDE	5.461	94,87	1.279	19,02	-4.182	-76,58
TOTALE DOMANDE VALIDE	5.461	94,87	6.457	96,04	996	18,24
ESCLUSE PER ASSENZA REQUISITI DI ACCESSO ALL'E.R.P.	192	3,34	40	0,59	-152	-79,17
ESCLUSE PER CONTROLLI DI VERIDICITA' DICHIARAZIONI ISE/ISEE	76	1,32	4	0,06	-72	-94,74
ESCLUSE PER DECESSO	11	0,19	12	0,18	1	9,09
ESCLUSE PER RINUNCIA	16	0,28	17	0,25	1	6,25
ESCLUSE PER ASSEGNAZIONE SU GRADUATORIA PRECEDENTE	0	0,00	193	2,87	193	
TOTALE DOMANDE ESCLUSE	295	5,13	266	3,96	-29	-9,83

Al fine di raffrontare i dati della graduatoria E.R.P. con i dati dei residenti a Bologna al 31.12.2007¹³ si rileva che i cittadini residenti a tale data sono 372.256, le famiglie anagrafiche sono 194.708 e i cittadini stranieri residenti sono 33.602, pari al 9.02% del totale dei residenti.

Considerando che le domande dei residenti in Bologna sono 5.748 (89,02% del totale delle domande), contro 709 domande di residenti in altri comuni (10,98% del totale delle domande) - la disciplina regionale permette la presentazione di domande di non residenti sul territorio ma in posizione lavorativa nel Comune ove si presenta la domanda –si rappresenta che il 2,95% dei nuclei familiari residenti a Bologna presentano domanda di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.



- 5.748 richiedenti residenti a Bologna (il 2,95% dei nuclei familiari residenti) per conto di 12.572 componenti i propri nuclei familiari (3,37% dei residenti a Bologna) rappresentano il bisogno di un alloggio pubblico di E.R.P. a canone sociale al Comune di Bologna

I componenti i nuclei familiari coinvolti passano da 12.456 a 14.659, con un aumento del 18,24%. La composizione dei nuclei familiari tra graduatoria ERP1 e ERP2 conferma i dati registrati con “la prima fotografia” della graduatoria ERP1 .

E' possibile definire la fotografia del nucleo familiare tipo che ha presentato domanda di accesso alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di E.R.P..

¹³ Fonte Comune di Bologna Settore Programmazione, controlli e statistica

Si tratta indifferentemente di un cittadino italiano (54,72% del totale delle domande) o straniero (45,28% del totale delle domande) e se è straniero non rileva una netta prevalenza della nazionalità di appartenenza, anzi fa parte di una Babele in aumento (67 stati rappresentati), però è più facile che si tratti di un cittadino marocchino, del bangladesh o filippino (20,43% del totale delle domande).



54,72% domande di cittadini di nazionalità italiana



45,28% domande di cittadini stranieri

Quasi una domanda su quattro è una persona che vive sola (39,51% del totale delle domande) e allora è prevalentemente di cittadinanza italiana (70,17% del totale delle domande) ed ha un'età adulta compresa tra 18 e 65 anni (87,99% del totale delle domande).



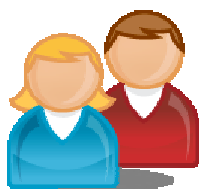
39,51% sono persone adulte che vivono sole, prevalentemente di cittadinanza italiana (70,17%) di età compresa fra 18 e 65 anni (87,99%)

Questa situazione se non è accompagnata da condizioni oggettive di svantaggio (sfratto, alloggi impropri, inidonei, antigienici) e/o da condizioni soggettive di svantaggio (certificazioni di invalidità/handicap), comporta, come era previsto in sede di predisposizione del regolamento, che il richiedente venga posizionato in graduatoria con un punteggio tale (mediamente 15-17 punti) da risultare senza alcuna possibilità di assegnazione di alloggio. Qualora la condizione economica del richiedente sia quella verificata a livello medio (reddito medio mensile lordo pari a Euro 954,59) ed una dimora in locazione registrata con canone mensile medio pari a quello registrato (Euro 509,56), viene assolutamente rappresentata una tipologia di "nuova povertà" rimarcata da tanti rapporti socio-statistici dell'ultimo decennio.

La previsione della rilevanza di tale categoria di richiedenti, fortemente penalizzata dalle condizioni di punteggio della graduatoria approvate nel regolamento e contestualmente a rischio nella propria situazione abitativa in ragione della propria condizione socio-economica, ha indotto il settore, a partire dalla predisposizione del regolamento,

seguentemente approvato dal Consiglio comunale, a prevedere un ipotesi di riserva di assegnazione di una quota fra gli alloggi disponibili nel semestre nei confronti di alcune categorie di destinatari, tra cui quella in parola, prevalente per distribuzione percentuale, mediante graduatorie speciali da attivare su impulso della Giunta comunale. L'art. 3 comma 2 lett. i) infatti prevede che "la Giunta Comunale, sulla base di criteri definiti in relazione a quanto contenuto nella relazione annuale e sentite le OO.SS. degli inquilini, può individuare una quota percentuale di alloggi tra quelli da assegnare nel semestre, da riservare a nuclei familiari estratti dalla graduatoria ed appartenenti alle seguenti categorie, per le quali sono formate apposite graduatorie speciali: giovani coppie senza figli; nuclei familiari composti da una persona sola".

Oltre alle persone sole la fotografia tipo del nucleo richiedente in domanda rileva in maggioranza nuclei composti da due persone (22,84% del totale delle domande), ancora in maggioranza di nazionalità italiana (61,83% delle domande di nuclei da due persone), ma in questo caso è facile che si tratti di un nucleo monogenitoriale (41,22% delle domande di due persone) composto per la quasi totalità dei casi da un madre con un bambino per la maggioranza di nazionalità italiana (60,43% dei nuclei monogenitoriali madre-bambino).

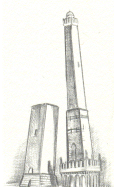


22,84% delle domande nuclei composti da due persone, in maggioranza di cittadinanza italiana (61,83%) ma



..... per il 41,22% dei nuclei da due persone si tratta di nuclei monogenitoriali, per la maggioranza di cittadinanza italiana (60,43%)

Il nucleo richiedente tipo abita a Bologna (89,02% del totale delle domande), più facilmente nei quartieri Navile, San Vitale o Savena (i tre quartieri assieme il 43,09% delle domande dei residenti a Bologna) in un abitazione privata in locazione registrata (74,12% del totale delle domande) con un canone di locazione medio mensile di Euro 509,56 (se è straniero però paga di più (527,66) di un italiano (492,16)).



L' 89,02% dei nuclei richiedenti abita a Bologna e per il 74,12% in un abitazione privata



per la quale ha stipulato un contratto di locazione registrato con canone di locazione medio mensile pari a Euro 509,56.

Per il 39,51% delle domande la condizione di “single” aumenta la situazione di disagio economico, rappresentata da una situazione di basso ISEE, cioè un valore ISEE inferiore a Euro 11.250,00 (89,50% del totale delle domande) e di incidenza del canone di locazione sul valore ISE superiore al 30% (62,21% del totale delle domande), con un ISE media annua pari a Euro 11.080,17 (923,35 al mese), un ISEE media annua pari a Euro 6.789,38 (Euro 565,78 al mese). Fa fronte a tale situazione economica con il proprio reddito che viene registrato per un ammontare annuo lordo pari a Euro 13.825,15 (1.152,10 al mese), ma se è nella condizione di “single” si abbatte a Euro annui lordi pari a Euro 11.455,08 (Euro 954,59 al mese). Solo un nucleo su quattro ha la disponibilità di denaro gestito (39,81% del totale delle domande), ma quando possiede un patrimonio mobiliare è mediamente pari a Euro 4.641,76.



Valori economici medi annui registrati

- **ISEE = Euro 6.789,38**
- **ISE = Euro 11.080,17**
- **Reddito lordo Euro 13.825,15**



Per i “single” rilevano valori medi economici registrati inferiori alla media, in particolare hanno la disponibilità di un reddito medio lordo annuo pari a Euro 11.455,08, inferiore a 1.000 Euro mensili (Euro 954,59 mensili)

5.2. Le domande valide. Nuclei familiari. Composizione per numero componenti e nazionalità

Se questa è la fotografia tipo del nucleo familiare, l’analisi in dettaglio dei nuclei familiari permette di rilevare le caratteristiche generali dell’insieme dei richiedenti.

Il dettaglio delle scomposizione delle domande per composizione dei nuclei familiari nelle graduatorie ERP1 e ERP2 è fornito dalla seguente tabella:

NUCLEI FAMILIARI - COMPONENTI	ERP1			ERP2			DIFF. ERP1 - ERP2	
	NR NUCLEI FAMILIARI	% SUL TOT. N.F.	NUMERO TOTALE COMPONENTI	NR NUCLEI FAMILIARI	% SUL TOT. N.F.	NUMERO TOTALE COMPONENTI	NR NUCLEI FAMILIARI	%
COMPONENTI 1	2.143	39,24	2.143	2.551	39,51	2.551	408	19,04
COMPONENTI 2	1.255	22,98	2.510	1.475	22,84	2.950	220	17,53
COMPONENTI 3	957	17,52	2.871	1.156	17,90	3.468	199	20,79
COMPONENTI 4	732	13,40	2.928	842	13,04	3.368	110	15,03
COMPONENTI 5	278	5,09	1.390	316	4,89	1.580	38	13,67
COMPONENTI 6	70	1,28	420	85	1,32	510	15	21,43
COMPONENTI 7	19	0,35	133	26	0,40	182	7	36,84
COMPONENTI 8	5	0,09	40	5	0,08	40	0	0,00
COMPONENTI 9	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
COMPONENTI 10	1	0,02	10	1	0,02	10	0	0,00
COMPONENTI 11	1	0,02	11	0	0,00	0	-1	-100,00
TOTALE	5.461	100,00	12.456	6.457	100,00	14.659	996	18,24

Il dettaglio delle scomposizioni delle domande per composizione dei nuclei familiari e nazionalità italiana e straniera nelle graduatorie ERP1 e ERP2 è fornito dalla seguente tabella

NUCLEI FAMILIARI - COMPONENTI	ERP1					ERP2				
	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%	TOT	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%	TOT
COMPONENTI 1	1.472	68,69	671	31,31	2.143	1.790	70,17	761	29,83	2.551
COMPONENTI 2	775	61,75	480	38,25	1.255	912	61,83	563	38,17	1.475
COMPONENTI 3	381	39,81	576	60,19	957	476	41,18	680	58,82	1.156
COMPONENTI 4	205	28,01	527	71,99	732	246	29,22	596	70,78	842
COMPONENTI 5	67	24,10	211	75,90	278	78	24,68	238	75,32	316
COMPONENTI 6	19	27,14	51	72,86	70	25	29,41	60	70,59	85
COMPONENTI 7	3	15,79	16	84,21	19	5	19,23	21	80,77	26
COMPONENTI 8	2	40,00	3	60,00	5	1	20,00	4	80,00	5
COMPONENTI 9	0	0,00	0	0,00	0	0	0,00	0	0,00	0
COMPONENTI 10	0	0,00	1	100,00	1	0	0,00	1	100,00	1
COMPONENTI 11	0	0,00	1	100,00	1	0	0,00	0	0,00	0
TOTALE	2.924	53,54	2.537	46,46	5.461	3.533	54,72	2.924	45,28	6.457

Più in dettaglio:

- a) il 39,51% delle domande è composto da nuclei monofamiliari ("single"), di cui l'81,34% di persone in età adulta 18-65 anni. Solo il 18,66% è di età anziana > 65anni. Le persone sole anziane > 65 anni pari a 476 (18,66% del totale) sono per la quasi totalità di nazionalità italiana (95,80%). Si registra un trend in aumento dei nuclei composti da persone sole tra la graduatoria ERP1 e ERP2 (+ 19,04%).

RICHIEDENTI CLASSI ETA' PER COMPOSIZIONE NUCLEI MONOFAMILIARI	ERP2					
	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
18-65 anni	2.075	81,34	1.334	64,29	741	35,71
> 65 anni	476	18,66	456	95,80	20	4,20
TOTALE	2.551	100,00	1.790	70,17	761	29,83

b) Il 22,84% delle domande è composto da nuclei di due persone. Sono rappresentati per il 41,22% da nuclei monogenitoriale per la grande parte di nazionalità italiana (64,14%). In secondo sono rappresentati i nuclei con persone anziane > 65 anni o composti da sole persone anziane > 65 anni (17,76%) per la quasi totalità di nazionalità italiana (95,42%). Le giovani coppie rappresentano il 13,36%, ed invertendo la proporzione dei nuclei monogenitoriali si tratta per la gran parte di coppie di nazionalità straniera (64,97%). Il 27,66% dei nuclei da due persone rappresenta altre tipologie – di fatto coppie di età adulta 18-65 anni non rappresentabili secondo il criterio assunto come giovani coppie - equamente distribuite tra cittadinanze di nazionalità italiana (49,75%) e straniera (50,25%).

RICHIEDENTI PER COMPOSIZIONE NUCLEI DA DUE PERSONE	ERP2					
	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
Nuclei monogenitoriali	608	41,22	390	64,14	218	35,86
Giovani coppie	197	13,36	69	35,03	128	64,97
Nuclei con persone anziane	262	17,76	250	95,42	12	4,58
Altre tipologie	408	27,66	203	49,75	205	50,25
TOTALE	1.475	100,00	912	61,83	563	38,17

c) Le prime due classi di nuclei familiari richiedenti (nuclei monofamiliari “single” e nuclei composti da due persone) rappresentano da sole il 62,35% delle domande. Il dato deve fare riflettere per l’analisi relativa alla programmazione degli interventi realizzativi e manutentivi del patrimonio abitativo pubblico;

d) I nuclei composti da tre persone rappresentano un ulteriore fascia pari al 17,0% dei richiedenti. La composizione maggiormente rappresentata è quella delle giovani coppie con un figlio (42,39%) in maggioranza di nazionalità straniera (71,84%). Inversamente proporzionale alla rappresentanza di nazionalità è la composizione relativa a nuclei monogenitoriali con due figli a carico (pari al 20,33%) che risultano per la gran parte (60,43%) di nazionalità italiana. Oltre un terzo delle situazioni (32,01%) è dato da nuclei di altre tipologie (di fatto coppie non classificabili secondo i criteri regolamentari come giovani coppie con un figlio a carico) per la gran parte di nazionalità straniera (60,81%). Residuano poche situazioni (5,28%) di nuclei con persone anziane > 65 anni per la grande maggioranza di nazionalità italiana (83,61%).

RICHIEDENTI PER COMPOSIZIONE NUCLEI DA TRE PERSONE	ERP2					
	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
Nuclei monogenitoriali	235	20,33	142	60,43	93	39,57
Giovani coppie	490	42,39	138	28,16	352	71,84
Nuclei con persone anziane	61	5,28	51	83,61	10	16,39
Altre tipologie	370	32,01	145	39,19	225	60,81
TOTALE	1.156	100,00	476	41,18	680	58,82

e) Con l’esame delle prime tre classi di nuclei familiari richiedenti per composizione numerica (nuclei monofamiliari “single”, nuclei composti da due persone, nuclei composti da tre persone) è già stato rappresentato l’80,25% delle domande dei nuclei richiedenti.

f) I nuclei composti da quattro persone rappresentano il 13,04% del totale dei richiedenti. In maggioranza si tratta di nuclei di nazionalità straniera (70,78%). Si tratta di coppie classificabili come giovani coppie con due figli (42,16%) in maggioranza straniera (76,62%) o coppie non classificabili come giovani (48,81%) con due figli o altre tipologie residuali, in prevalenza di nazionalità straniera (69,34%). I nuclei monogenitoriali con tre figli a carico sono il 5,94% e per la prima volta sono in maggioranza di nazionalità straniera (56,00%).

RICHIEDENTI PER COMPOSIZIONE NUCLEI DA QUATTRO PERSONE	ERP2					
	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
Nuclei monogenitoriali	50	5,94	22	44,00	28	56,00
Giovani coppie	355	42,16	83	23,38	272	76,62
Nuclei con persone anziane	26	3,09	15	57,69	11	42,31
Altre tipologie	411	48,81	126	30,66	285	69,34
TOTALE	842	100,00	246	29,22	596	70,78

g) I nuclei composti da 5 persone e oltre (nuclei pluricomponenti) sono residuali e rappresentano complessivamente solo il 6,71% del totale delle domande. Sono in gran parte composti da cittadini stranieri 74,83%. I nuclei da 5 persone rappresentano da soli il 72,92% della classe. I nuclei numerosi da 6 e oltre persone sono assolutamente residuali: 31 nuclei su 433 complessivi, pari al 7,15% del totale della classe dei nuclei pluricomponenti.

RICHIEDENTI PER COMPOSIZIONE NUCLEI DA CINQUE PERSONE E OLTRE	ERP2					
	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
Nuclei monogenitoriali	10	2,31	6	60,00	4	40,00
Giovani coppie	94	21,71	18	19,15	76	80,85
Nuclei con persone anziane	41	9,47	11	26,83	30	73,17
Altre tipologie	288	66,51	74	25,69	214	74,31
TOTALE	433	100,00	109	25,17	324	74,83

Per quanto riguarda l'età dei richiedenti continua l'erosione degli anziani maggiori di 65 anni che rappresentano nella graduatoria ERP2 l'11,65% dei richiedenti contro il 12,01% della graduatoria ERP1. La percentuale non rispetta proporzionalmente il dato dei residenti ultrasessantacinquenni in città (26,99%). Si può dedurre che con la graduatoria ERP, almeno in questa fase di ricambio generazionale e sociale cittadino, non viene espresso un prevalente bisogno abitativo da parte della popolazione anziana, più rivolta alla richiesta di altri servizi (domiciliarietà, autosufficienza, tempo libero, ecc..)

RICHIEDENTI CLASSI ETA'	ERP1
--------------------------------	-------------

	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
18-65 anni	4.805	87,99	2.284	47,53	2.521	52,47
> 65 anni	656	12,01	640	97,56	16	2,44
TOTALE	5.461	100,00	2.924	53,54	2.537	46,46
ERP2						
RICHIEDENTI CLASSI ETA'	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
18-65 anni	5.705	88,35	2.823	49,48	2.882	50,52
> 65 anni	752	11,65	710	94,41	42	5,59
TOTALE	6.457	100,00	3.533	54,72	2.924	45,28

5.3. Le domande valide. Nuclei familiari. Composizione per nazionalità, residenza e quartiere di presentazione della domanda

Le 6.457 domande valide appartengono per il 54,72% (3.533) a cittadini italiani e 45,28% (2.924) a cittadini di nazionalità straniera, con una leggera diminuzione percentuale degli stranieri nel confronto con gli italiani tra la graduatoria ERP1 e ERP2 . Gli stranieri per area di provenienza appartengono per la maggiore parte a stati extra UE (41,35% del totale delle domande). L'aumento complessivo delle domande è del 18,24%.

NUCLEI FAMILIARI - CITTADINANZA	ERP1		ERP2		DIFF. ERP1-ERP2	
	NR DOMANDE	%	NR DOMANDE	%	NR DOMANDE	%
ITALIANA	2.924	53,54	3.533	54,72	609	20,83
NON ITALIANA	2.537	46,46	2.924	45,28	387	15,25
DI CUI ALTRI STATI UE	167	3,06	254	3,93	87	52,10
DI CUI STATI EXTRA UE	2.370	43,40	2.670	41,35	300	12,66
TOTALE	5.461	100,00	6.457	100,00	996	18,24
NUMERO NAZIONALITA'	66		67		1	

La Babele culturale e linguistica è omniterritoriale con 67 nazionalità rappresentate. Prevalgono però leggermente tre nazionalità (marocchina, del Bangladesh e filippina) pari al 20,43% del totale delle domande.

GRADUATORIA ERP2 - NAZIONALITA'

STATO	ERP2		STATO	ERP2	
Italia	3.533	54,72	Somalia	8	0,12
Romania	173	2,68	Repubblica Dominicana	8	0,12
Polonia	55	0,85	Cuba	7	0,11
Bulgaria	7	0,11	Brasile	7	0,11
Grecia	6	0,09	Algeria	6	0,09
Spagna	4	0,06	Giordania	6	0,09
Slovacchia	3	0,05	Maurizio	6	0,09
Regno Unito	2	0,03	Sudan	6	0,09
Portogallo	2	0,03	Colombia	5	0,08
Germania	1	0,02	Ghana	5	0,08
Repubblica Ceca	1	0,02	Bielorussia	4	0,06
Totale altri Stati UE	254	3,93	Bosnia e Erzegovina	4	0,06
Marocco	532	8,24	Togo	4	0,06
Bangladesh	414	6,41	Argentina	3	0,05
Filippine	373	5,78	Cile	3	0,05
Moldova	126	1,95	Congo	3	0,05
Albania	124	1,92	Turchia	3	0,05
Tunisia	115	1,78	Burkina Faso	2	0,03
Sri Lanka	111	1,72	Guatemala	2	0,03
Ucraina	111	1,72	Kenia	2	0,03
Pakistan	101	1,56	Libano	2	0,03
Eritrea	99	1,53	Lettonia	2	0,03
Perù	88	1,36	Sierra Leone	1	0,02
Serbia e Montenegro	71	1,10	Siria	1	0,02
Etiopia	39	0,60	Angola	1	0,02
Cina	37	0,57	Benin	1	0,02
Ecuador	33	0,51	Canada	1	0,02
Nigeria	27	0,42	Libia	1	0,02
Egitto	26	0,40	Lituania	1	0,02
Senegal	25	0,39	Svezia	1	0,02
India	20	0,31	Taiwan	1	0,02
Capo Verde	20	0,31	Azerbaigian	1	0,02
Costa D'avorio	19	0,29	Totale Stati extra UE	2.670	41,35
Russia	19	0,29			
Iran	17	0,26			
Camerun	15	0,23	Totale	6.457	100,00

Le domande vengono presentate perlopiù da cittadini residenti a Bologna (89,02% del totale delle domande), essendo i non residenti con attività lavorativa a Bologna solo il 10,98% del totale. Non si rileva pertanto l'attrattiva di coloro che hanno un lavoro a Bologna con residenza in altri comuni nel venire a dimorare a Bologna. Evidentemente il costo della vita cittadino lascia uno spazio di riflessione nel trasferire completamente i propri interessi in città. Sussiste un leggero calo dei residenti a Bologna tra le graduatorie ERP1 e ERP2. Dei residenti a Bologna il 55,78% ha cittadinanza italiana.

NUCLEI FAMILIARI - RESIDENZA	ERP1		ERP2	
	NR DOMANDE	%	NR DOMANDE	%

BOLOGNA	4.958	90,79	5.748	89,02
ALTRI COMUNI CON RICHIEDENTE IN POSIZIONE LAVORATIVA A BOLOGNA	503	9,21	709	10,98
TOTALE	5.461	100,00	6.457	100,00
RESIDENTI A BOLOGNA CITTADINANZA ITALIANA			3.206	55,78
RESIDENTI A BOLOGNA CITTADINANZA NON ITALIANA			2.542	44,22

Le domande vengono presentate (65,02% del totale) preferibilmente presso le sedi dei sindacati di tutela degli Inquilini SUNIA, SICET e UNIAT e dell'associazione Xenia, con i quali il settore ha stipulato apposita convenzione¹⁴ per l'assistenza alla compilazione delle domande, che per la complessità non possono essere inoltrate direttamente a mezzo posta. Gli uffici del Settore Politiche abitative provvedono alla protocollazione e all'istruttoria delle domande e, non da ultimo, alla ricezione delle integrazioni alle domande già presentate ed in graduatoria, secondo il sistema di graduatoria aperta.

DOMANDE - SEDE DI PRESENTAZIONE	ERP1		ERP2	
	NR DOMANDE	%	NR DOMANDE	%
NUOVE DOMANDE E INTEGRAZIONI ALLE DOMANDE VALIDE	5.461	100,00	1.928	100,00
PRESENTATE C/O LE SEDI DEI SINDACATI SUNIA-SICET-UNIAT E ASSOCIAZIONE XENIA	3.713	67,99	1.279	66,34
PRESENTATE C/O LA SEDE DEL SETTORE POLITICHE ABITATIVE	1.771	32,43	649	33,66
TOTALE DOMANDE PRESENTATE	5.756	100,00	6.723	100,00
PRESENTATE C/O LE SEDI DEI SINDACATI SUNIA-SICET-UNIAT E ASSOCIAZIONE XENIA	3.914	68,00	4.371	65,02
PRESENTATE PRESSO LA SEDE DEL SETTORE POLITICHE ABITATIVE	1.842	32,00	2.352	34,98

Le domande dei residenti a Bologna provengono da tutti e nove i quartieri della città, ma tre quartieri (Navile, San Vitale e Savena) rappresentano da soli il 43,09% del totale delle domande dei residenti. La proporzione tra domande di cittadini italiani e stranieri è rispettata per tutti i quartieri, con un'unica leggera eccezione per il quartiere Saragozza (58,27% delle domande di cittadini italiani). Dai comuni della provincia di Bologna provengono il 9,31% del totale delle domande. E' questa la misura della pendolarità lavorativa verso Bologna espressa dalla graduatoria ERP2. Residuali le domande di residenti in comuni della regione oltre la provincia di Bologna (0,67%) e di residenti in comuni di altre regioni (1,01%).

NUCLEI FAMILIARI RESIDENTI A BOLOGNA - QUARTIERE DI RESIDENZA - ALTRI COMUNI	ERP2					
	NR.	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%

¹⁴ Determinazione dirigenziale P.G. 2099/2007 di approvazione di una convenzione con le associazioni sindacali Sunia, Uniat, Sicut e con l'associazione Xenia per lo svolgimento di attività di supporto al Settore Politiche Abitative nel ricevimento delle domande di assegnazione di alloggi di E.R.P.. A questa convenzione è seguita anche analoga convenzione per il supporto ed assistenza ai cittadini per la presentazione di domande a valere sulla graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato (determinazione dirigenziale PG 109600 del 12.05.2008)

Navile	1.233	19,10	661	53,61	572	46,39
San Vitale	784	12,14	453	57,78	331	42,22
Savena	765	11,85	430	56,21	335	43,79
San Donato	587	9,09	333	56,73	254	43,27
Porto	536	8,30	293	54,66	243	45,34
Santo Stefano	524	8,12	276	52,67	248	47,33
Reno	501	7,76	285	56,89	216	43,11
Saragozza	496	7,68	289	58,27	207	41,73
Borgo Panigale	308	4,77	176	57,14	132	42,86
Ignota dimora	14	0,22	7	50,00	7	50,00
da altri Comuni	709	10,98	333	46,97	376	53,03
TOTALE	6.457	100,00	3.536	54,76	2.921	45,24
Altri Comuni Provincia di Bologna	601	9,31				
Altri comuni altre Province Regione Emilia Romagna	43	0,67				
Altri Comuni da altre Regioni	65	1,01				

5.4. Le domande valide. Nuclei familiari. Valori economici.

Il confronto fra la graduatoria ERP1 e la graduatoria ERP2 mostra una stabilità nei valori economici registrati a partire dalle Dichiarazioni Sostitutive Uniche ISEE dei nuclei richiedenti in domanda.

Il valori economici medi aumentano seppur di poco. Il valore ISE medio si alza leggermente, da Euro 10.674,36 a Euro 11.080,17 (+3,8%) e parallelamente il valore ISEE medio passa da Euro 6.759,58 a Euro 6.789,38 (+3,19%). Il reddito annuo lordo medio passa da Euro 13.702,50 a Euro 13.825,15 con un aumento minimo (+0,90%). Il valore del patrimonio mobiliare (gestione del denaro) medio annuo lordo rimane sostanzialmente invariato (da Euro 4.647,04 a Euro 4.641,76 con un decremento minimale (- 0,11%). Stabile anche il valore imponibile ai fini ICI dei titolari di patrimonio immobiliare che rispettano i requisiti regionali per l'accesso alle R.P. relativi ai limiti di titolarità dei diritti reali su immobili: 270 richiedenti contro i 223 della precedente graduatoria possiedono un valore imponibile ai fini ICI medio annuo pari a Euro 18.378,51, in decremento minimo (- 0,69%). Piuttosto, ed è di maggiore rilevanza, aumentano i nuclei familiari che in percentuale sul totale delle domande dichiarano valori nulli (pari a zero) della propria situazione economica, rappresentando una situazione di povertà assoluta, tutta da verificare in sede di controlli di veridicità e di contiguità sostanziale ai sensi dell'art. 19 del regolamento. L'11,86% dei nuclei richiedenti ha valori ISE e ISEE pari a zero e, ancora più rilevante, il 9,69% dei nuclei richiedenti risulta senza redditi fiscalmente imponibili da dichiarare nella DSU ISEE. Sei nuclei su dieci (60,18%) non dichiarano possesso di alcuna forma di gestione del denaro nella DSU ISEE o comunque gestione inferiore a Euro 500,00 annui, avendo dichiarato patrimonio mobiliare gestito pari a zero (nei decreti ISEE sussiste una prima franchigia per valori inferiori a Euro 500,00 annui).

ERP1

NUCLEI FAMILIARI - DATI ECONOMICI	NR. NUCLEI FAMILIARI CHE DICHIARANO VALORI POSITIVI	VALORE MEDIO ANNUO	VALORE MEDIO MENSILE	NR. NUCLEI FAMILIARI CHE DICHIARANO VALORE PARI A ZERO	% SUL TOTALE A VALORE ZERO
ISE MEDIA	4.870	10.674,36	889,53	591	10,82
ISEE MEDIA	4.870	6.579,58	548,30	591	10,82
REDDITO LORDO MEDIO	4.998	13.702,50	1.141,88	463	8,48
PATRIMONIO MOBILIARE LORDO MEDIO	2.237	4.647,04	387,25	3.224	59,04
PATRIMONIO IMMOBILIARE MEDIO IMPONIBILE ICI	223	18.694,31	1.557,86	5.238	95,92
CANONE LOCAZIONE MEDIO	4.069	6.148,68	512,39		

ERP2					
NUCLEI FAMILIARI - DATI ECONOMICI	NR. NUCLEI FAMILIARI CHE DICHIARANO VALORI POSITIVI	VALORE MEDIO ANNUO	VALORE MEDIO MENSILE	NR. NUCLEI FAMILIARI CHE DICHIARANO VALORE PARI A ZERO	% SUL TOTALE A VALORE ZERO
ISE MEDIA	5.691	11.080,17	923,35	766	11,86
ISEE MEDIA	5.691	6.789,38	565,78	766	11,86
REDDITO LORDO MEDIO	5.831	13.825,15	1.152,10	626	9,69
PATRIMONIO MOBILIARE LORDO MEDIO	2.571	4.641,76	386,81	3.886	60,18
PATRIMONIO IMMOBILIARE MEDIO IMPONIBILE ICI	270	18.378,51	1.531,54	6.187	95,82
CANONE LOCAZIONE MEDIO	4.786	6.114,74	509,56		

Se si analizza più in dettaglio la situazione economica reddituale dei nuclei familiari rispetto alla loro composizione numerica, rileva la situazione penalizzante delle **persone sole (i "single")** che sono costretti ad affrontare la locazione e sopperire alle altre necessità della vita con Euro 954,59 lordi mensili (reddito medio lordo mensile), valore più basso del valore medio reddituale rilevato per la totalità delle domande. Inoltre il 14,03% dei nuclei composti da una persona sola è a reddito nullo, valore mediamente molto più alto di quello rilevato per la totalità delle domande (9,69%).

Analogamente rileva fortemente la situazione penalizzante dei **nuclei monogenitoriali**, 903 sul totale delle domande (13,98% sul totale), con prevalenza di nuclei monogenitoriali di cittadinanza italiana, pari a 560 (62,02% dei nuclei a tale composizione) rispetto a quelli di cittadinanza straniera pari a 343 (37,98% dei nuclei a tale composizione). Il nucleo monogenitoriale affronta la locazione e le altre spese necessarie al sostentamento con un reddito lordo medio mensile pari a Euro 898,20, valore più basso del valore medio reddituale rilevato per la totalità delle domande. Se però si tratta di un nucleo di

cittadinanza italiana il valore del reddito lordo medio mensile è sensibilmente più alto (pari a Euro 975,95) rispetto a quello rilevato per la pari condizione del nucleo di cittadinanza straniera (pari a Euro 771,25). Il 10,96% dei nuclei monogenitoriali (99 domande) ha un reddito nullo pari a zero. I nuclei con uno o due figli a carico (la maggioranza delle situazioni, rispettivamente il 68,44% (1 figlio) e 25,91% (2 figli) del totale delle posizioni, presentano un reddito medio lordo mensile di valore pressoché analogo, mentre i nuclei più penalizzati appaiono anche in termini di reddito medio lordo mensile quelli con tre o più figli a carico (5,65% del totale delle posizioni) con un valore medio mensile di Euro 840,22.

NUCLEI FAMILIARI - COMPONENTI	ERP2							
	NR NUCLEI FAMILIARI	% SUL TOT. N.F.	NR NUCLEI CON REDDITO	%	REDDITO MEDIO LORDO ANNUO	REDDITO MEDIO LORDO MENSILE	NR. NUCLEI CON REDDITO PARI A ZERO	%
COMPONENTI 1	2.551	39,51	2.193	85,97	11.455,08	954,59	358	14,03
COMPONENTI 2	1.475	22,84	1.344	91,12	13.798,71	1.149,89	131	8,88
COMPONENTI 3	1.156	17,90	1.082	93,60	15.504,09	1.292,01	74	6,40
COMPONENTI 4	842	13,04	803	95,37	16.529,39	1.377,45	39	4,63
COMPONENTI 5	316	4,89	306	96,84	16.798,91	1.399,91	10	3,16
COMPONENTI 6	85	1,32	77	90,59	17.201,05	1.433,42	8	9,41
COMPONENTI 7	26	0,40	21	80,77	16.747,81	1.395,65	5	19,23
COMPONENTI 8	5	0,08	4	80,00	17.101,50	1.425,13	1	20,00
COMPONENTI 9	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00
COMPONENTI 10	1	0,02	1	100,00	14.393,00	1.199,42	0	0,00
COMPONENTI 11	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00
TOTALE	6.457	100,00	5.831	90,31	13.825,15	1.152,10	626	9,69

NUCLEI MONOGETORIALI - SITUAZIONE ECONOMICA	ERP2				
	Reddito lordo medio annuo	Reddito lordo medio mensile	NR.	% sul totale domande	% sui nuclei monogenitoriali
Nuclei monogenitoriali	10.778,34	898,20	903	13,98	100,00
Nuclei monogenitoriali cittadinanza italiana	11.711,37	975,95	560	8,67	62,02
Nuclei monogenitoriali cittadinanza straniera	9.255,03	771,25	343	5,31	37,98
Nuclei monogenitoriali 1 figlio a carico	10.812,98	901,08	618	9,57	68,44
Nuclei monogenitoriali 2 figli a carico	10.838,50	903,21	234	3,62	25,91
Nuclei monogenitoriali 3 o più figli a carico	10.082,60	840,22	51	0,79	5,65
Nuclei monogenitoriali a reddito zero	0,00	0,00	99	1,53	10,96
TOTALE	10.778,34	898,20	903	13,98	100,00

La situazione abitativa dei nuclei familiari è perlopiù rappresentata da richiedenti anagraficamente dimoranti nel Comune di Bologna (89,02%). Il 74,12% abita in un abitazione privata avendo per questa il possesso a seguito di stipula di contratto di locazione registrato, situazione equamente divisa a tra cittadini di nazionalità italiana (50,98%) e straniera (49,02%). Però se si tratta di stranieri il canone di locazione medio saldato è più alto (Euro 527,66) dei nuclei di cittadinanza italiana (Euro 492,16), rispetto

ad una media del canone mensile rilevato pari a Euro 509,56. Il residuo 25,88% dei nuclei richiedenti è ospite in alloggi, spazi, strutture per le quali non ha obbligo contrattuale di sostenimento delle spese di alloggio. In questo caso però si tratta per la maggioranza di nuclei di cittadinanza italiana (65,41%).

ERP2				
NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE ABITATIVE	TOT	%	CANONE LOCAZIONE ANNUO MEDIO	CANONE LOCAZIONE MENSILE MEDIO
ABITA IN ABITAZIONE CON LOCAZIONE REGISTRATA	4.786	74,12	6.114,74	509,56
CITTADINANZA ITALIANA	2.440	50,98	5.905,93	492,16
CITTADINANZA NON ITALIANA	2.346	49,02	6.331,96	527,66
IN SITUAZIONE DI OSPITALITA' (PRESSO PARENTI, TERZE PERSONE, IN STRUTTURE, ...)	1.671	25,88		
CITTADINANZA ITALIANA	1.093	65,41		
CITTADINANZA NON ITALIANA	578	34,59		
TOTALE	6.457	100,00		

5.5 Le domande valide. Le condizioni di punteggio oggettive e soggettive. La condizione di progetto dei servizi sociali

Le condizioni di punteggio approvate nel regolamento comunale sono suddivise tra condizioni di natura oggettiva, relative alla situazione abitativa ed economica dei nuclei richiedenti, condizioni soggettive, relative ad alcune tipologie valorizzate di nuclei familiari ed alcune situazioni di svantaggio derivanti da stati connessi all'età e certificati dei componenti il nuclei richiedenti. Il totale dei punteggi forma la graduatoria, rilevando a pari punteggio la situazione di anzianità di graduatoria (le nuove domande e le domande integrate sono poste in coda a quelle non integrate degli aggiornamenti precedenti) e a pari punteggio e pari anzianità di graduatoria il valore ISEE più basso. A pari valore ISEE il sorteggio informatico ordina le domande in graduatoria. Nella graduatoria ERP2 il punteggio massimo ottenuto si abbassa (44 punti) rispetto a quello registrato nella graduatoria ERP1 (53 punti). Dal punto di vista soggettivo il richiedente più anziano ha oggi 92 anni (anno di nascita 1914) e il più giovane ha appena compiuto 19 anni essendo nato nel 1989.

GRADUATORIA APERTA DATI VARI	ERP1	ERP2
IL RICHIEDENTE PIU' ANZIANO ANNO DI NASCITA	1914	1919
IL RICHIEDENTE PIU' GIOVANE ANNO DI NASCITA	1989	1989
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENUTO	53	44

Le condizioni di punteggio oggettive sono da analizzare innanzitutto in relazione alle situazioni abitative di svantaggio dichiarate e documentate dai nuclei richiedenti. In particolare:

a) Il 12,31% dei nuclei richiedenti dimora in situazione precaria, disagiata, inidonea, impropria, antigienica o a rischio di rilascio dell'alloggio o dello spazio occupato, condizione in aumento (+1,09%) rispetto a quanto rilevato nella graduatoria ERP1. Si tratta di situazioni differenziate ma che comunque esprimono un'oggettiva difficoltà abitativa a seconda che si tratti di:

- spazi procurati in via precaria dai servizi sociali o da soggetti del terzo settore (4,09% del totale delle domande), in maggioranza in favore di nuclei di cittadinanza italiana (60,23%);

- alloggi impropri (alloggi > 28mq o immobili accatastati ed a destinazione d'uso diversa da quella abitativa: autorimesse, cantine, depositi, uffici, ..), per i quali i nuclei richiedenti hanno dimora con residenza da almeno un anno dalla data della domanda, rappresentano l'1,47% del totale delle domande, equamente suddivisi tra nuclei di cittadinanza italiana (47,37%) e nuclei di cittadinanza straniera (52,63%);
- alloggi inidonei in relazione alla conformazione dell'alloggio e/o all'ubicazione dell'alloggio nell'immobile ed ai servizi condominiali rispetto alla condizione sanitaria certificata connessa a problemi di mobilità di taluno dei componenti il nucleo richiedente, rappresentano l'1,52% del totale delle domande, con maggioranza assoluta di nuclei di cittadinanza italiana (87,76%) con persone anziane;
- alloggi antigienici (alloggi certificati in situazione di antigienicità in ragione delle condizioni previste convenzionalmente dal regolamento comunale), rappresentano il 2,63% del totale delle domande, con una maggioranza di nuclei di cittadinanza straniera (65,88%);
- alloggi sottoposti a sfratto con rilascio convalidato dall'autorità giurisdizionale e data di inizio del procedimento di esecuzione stabilita, comprensiva di tutte le situazioni di rilascio equiparate (sfratto per finita locazione, morosità, occupazioni senza titolo, separazioni tra coniugi, fallimenti e conciliazioni giudiziarie), in aumento nella graduatoria ERP2, rappresentano il 2,04% del totale delle domande, equamente suddivisi tra nuclei di cittadinanza italiana (58,33%) e nuclei di cittadinanza straniera (41,67%). Più preoccupante rispetto a questa condizione oggettiva, il fatto che rispetto alla diversa misurazione dei punteggi, ben 105 delle 132 situazioni rappresentate in totale riguardano procedimenti di esecuzione in avvio entro tre mesi dalla data di presentazione delle documentazione in domanda.
- alloggi precari in ospitalità presso terzi a seguito di esecuzione di sfratto negli ultimi tre anni, rappresentano lo 0,56% del totale delle domande, con maggioranza assoluta di nuclei di cittadinanza italiana (80,56%);

ERP1						
NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE CONDIZIONI OGGETTIVE DI PUNTEGGIO	TOT	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
DISAGIO ABITATIVO (ALLOGGI O SPAZI PRECARI PROCURATI DAI SERVIZI SOCIALI O DA SOGGETTI DEL TERZO SETTORE)	170	3,11	87	51,18	83	48,82
DIMORA IN ALLOGGI IMPROPRI (CANTINE, DEPOSITI, MAGAZZINI, UFFICI, ALLOGGI < 28 MQ, CAMPER/ROULOTTE, ALTRI SPAZI)	81	1,48	29	35,80	52	64,20
DIMORA IN ALLOGGI INIDONEI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI SANITARIE DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE)	107	1,96	97	90,65	10	9,35
DIMORA IN ALLOGGI ANTIGIENICI	122	2,23	48	39,34	74	60,66
DIMORA IN ALLOGGI SOTTOPOSTI A SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE E CONDIZIONI EQUIPARATE	102	1,87	79	77,45	23	22,55
DIMORA IN OSPITALITA' PRECARIA OFFERTA DA TERZI A SEGUITO DI SFRATTO ESEGUITO NEGLI ULTIMI 3 ANNI	31	0,57	27	87,10	4	12,90
BASSO ISEE VALORE INFERIORE A 11.250,00	4.765	87,26	2.426	50,91	2.339	49,09
INCIDENZA CANONE/ISE SUPERIORE A 30%	3.425	62,72	1.700	49,64	1.725	50,36
NON RESIDENTI A BOLOGNA CON PENDOLARITA' PER IL LUOGO DI LAVORO A BOLOGNA SUPERIORE A 15 KM	246	4,50	65	26,42	181	73,58

ERP2						
NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE CONDIZIONI OGGETTIVE DI PUNTEGGIO	TOT	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
DISAGIO ABITATIVO (ALLOGGI O SPAZI PRECARI PROCURATI DAI SERVIZI SOCIALI O DA SOGGETTI DEL TERZO SETTORE)	264	4,09	159	60,23	105	39,77
DIMORA IN ALLOGGI IMPROPRI (CANTINE, DEPOSITI, MAGAZZINI, UFFICI, ALLOGGI < 28 MQ, CAMPER/ROULOTTE, ALTRI SPAZI)	95	1,47	45	47,37	50	52,63
DIMORA IN ALLOGGI INIDONEI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI SANITARIE DEI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE)	98	1,52	86	87,76	12	12,24
DIMORA IN ALLOGGI ANTIGIENICI	170	2,63	58	34,12	112	65,88
DIMORA IN ALLOGGI SOTTOPOSTI A SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE E CONDIZIONI EQUIPARATE	132	2,04	77	58,33	55	41,67
DIMORA IN OSPITALITA' PRECARIA OFFERTA DA TERZI A SEGUITO DI SFRATTO ESEGUITO NEGLI ULTIMI 3 ANNI	36	0,56	29	80,56	7	19,44
BASSO ISEE VALORE INFERIORE A EURO 11.250,00	5.779	89,50	3.024	52,33	2.755	47,67
INCIDENZA CANONE/ISE SUPERIORE A 30%	4.017	62,21	2.039	50,76	1.978	49,24
NON RESIDENTI A BOLOGNA CON PENDOLARITA' PER IL LUOGO DI LAVORO A BOLOGNA SUPERIORE A 15 KM	279	4,32	75	26,88	204	73,12

ERP2						
NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE CONDIZIONI OGGETTIVE DI PUNTEGGIO DI SFRATTO	TOT	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
DIMORA IN ALLOGGI SOTTOPOSTI A SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE E CONDIZIONI EQUIPARATE	132	2,04	77	58,33	55	41,67
CON ESECUZIONE A MENO DI TRE MESI	105	1,63	54	51,43	51	48,57
DI CUI SFRATTI PER MOROSITA' IN ESECUZIONE	19	0,29	7	36,84	12	63,16
CON ESECUZIONE ASUPERIORE A TRE M ESI	27	0,42	23	85,19	4	14,81

Le altre condizioni oggettive di punteggio riguardano la situazione economica dei nuclei familiari, e segnatamente:

- per l'89,50% del totale delle domande rilevano valori economici ISEE inferiori a Euro 11.250,00 annui (basso ISEE), equamente suddivisi tra nuclei di cittadinanza italiana (52,33%) e nuclei di cittadinanza straniera (47,67%);
- per il 67,21% delle domande rileva l'incidenza superiore al 30% del canone di locazione registrato sopportato sul valore della situazione economica ISE del nucleo familiare, equamente suddivisi tra nuclei di cittadinanza italiana (50,76%) e nuclei di cittadinanza straniera (49,24%);
- il 4,32% delle domande, per la maggioranza di nuclei familiari di cittadinanza straniera (73,12%) valorizza la pendolarità superiore a Km 15 dal comune di residenza al comune di Bologna, sede dell'attività lavorativa del richiedente.

Le condizioni di punteggio soggettive vengono analizzate innanzitutto per la rilevanza di alcune situazioni tipologiche di nuclei familiari valorizzate dal regolamento comunale: giovani coppie, persone sole, nuclei monogenitoriali, nuclei pluricomponenti. La situazione rilevata tra la graduatoria ERP1 e la graduatoria ERP2 mostra una sostanziale stabilità,

con minimi scostamenti tra una graduatoria e l'altra, non degni di rilievo in questa sede. Nella graduatoria ERP2 appare rilevante sottolineare

- giovani coppie senza o con figli a carico fiscale, pari al 17,59% del totale delle domande, con netta prevalenza dei nuclei di cittadinanza straniera (72,89%);
- nuclei monogenitoriali con uno o più figli a carico fiscale, pari al 13,98% del totale delle domande, in prevalenza nuclei di cittadinanza italiana (62,02%);
- nuclei composti da una persona sola, di assoluto rilievo, rappresentando da soli il 39,51% del totale delle domande, in netta prevalenza composti da cittadini italiani (70,17%);
- nuclei pluricomponenti, composti da almeno cinque persone di cui almeno due adulti e figli a carico, rilevano in via residuale per il 5,03% del totale delle domande, in prevalenza riferiti a nuclei di cittadinanza straniera (73,85%).

Le condizioni di punteggio soggettive vengono inoltre valorizzate rispetto ad alcune situazioni di svantaggio connesse all'età, a situazioni e patologie certificate e alla coabitazione in situazione che si presume di sovraffollamento con terze persone. Anche per queste situazioni tra la graduatoria ERP1 e la graduatoria ERP2 si registra una sostanziale stabilità, con l'eccezione delle coabitazioni che aumentano dell'1,63% passando dal 25,47% al 27,10% del totale delle domande.

Nella graduatoria ERP2 appare rilevante sottolineare:

- nuclei con persone anziani maggiori di 65 anni o composti da sole persone anziane, rappresentano l'11,65% del totale delle domande (in calo rispetto alla graduatoria ERP1 ove rilevavano per il 12,01%), per la quasi totalità composte da nuclei di cittadinanza italiana (94,41%);
- nuclei con persone certificate invalide superiori al 66%, handicappate o anziane non autosufficienti, rappresentano il 10,08% del totale delle domande (un dato da tenere in considerazione per la programmazione della ristrutturazione di alloggi adeguati handicap e senza barriere architettoniche), anche in questo caso composti in maggioranza assoluta da cittadini italiani (85,56%);
- nuclei che dimorano in coabitazione con terze persone, rappresentano il 27,10% del totale delle domande (sussistono alcuni dubbi sulla qualità del dato rilevato dal sistema di anagrafe rispetto ad una serie di situazioni di coabitazione per errori materiali nell'attribuzione della coincidenza della convivenza tra nuclei e interni, dubbi anche recentemente confermati dai sistemi informativi del comune), equamente suddivisi tra nuclei di cittadinanza italiana (49,14%) e nuclei di cittadinanza straniera (50,86%);

Non sono rappresentati nella graduatoria richiedenti per situazioni legislative obbligatoriamente imposte dalla normativa (iscritti AIRE di ritorno nel Comune di Bologna, profughi di nazionalità italiana).

NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE CONDIZIONI SOGGETTIVE DI PUNTEGGIO	TOT	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
GIOVANI COPPIE SOLE O CON UNO O PIU' FIGLI A CARICO FISCALE	1.007	18,44	257	25,52	750	74,48
UN SOLO ADULTO CON UNO O PIU' FIGLI A CARICO FISCALE	763	13,97	467	61,21	296	38,79
NUCLEI MONOFAMILIARI COMPOSTI DA UNA PERSONA SOLA	2.143	39,24	1472	68,69	671	31,31
NUCLEI PLURICOMPONENTI COMPOSTI DA 5 O PIU' PERSONE E ALMENO 2 ADULTI	275	5,04	67	24,36	208	75,64
NUCLEI FAMILIARI CON ANZIANI > 65 ANNI O COMPOSTI DA SOLI ANZIANI	656	12,01	640	97,56	16	2,44
NUCLEI FAMILIARI CON PERSONE INVALIDE - HANDICAPPATE - NON AUTOSUFFICIENTI	575	10,53	492	85,57	83	14,43
DIMORA IN COABITAZIONE CON TERZE PERSONE	1.391	25,47	675	48,53	716	51,47

ERP2						
NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE CONDIZIONI SOGGETTIVE DI PUNTEGGIO	TOT	%	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
GIOVANI COPPIE SOLE O CON UNO O PIU' FIGLI A CARICO FISCALE	1.136	17,59	308	27,11	828	72,89
UN SOLO ADULTO CON UNO O PIU' FIGLI A CARICO FISCALE	903	13,98	560	62,02	343	37,98
NUCLEI MONOFAMILIARI COMPOSTI DA UNA PERSONA SOLA	2.551	39,51	1790	70,17	761	29,83
NUCLEI PLURICOMPONENTI COMPOSTI DA 5 O PIU' PERSONE E ALMENO 2 ADULTI	325	5,03	85	26,15	240	73,85
NUCLEI FAMILIARI CON ANZIANI > 65 ANNI O COMPOSTI DA SOLI ANZIANI	752	11,65	710	94,41	42	5,59
NUCLEI FAMILIARI CON PERSONE INVALIDE - HANDICAPPATE - NON AUTOSUFFICIENTI	651	10,08	557	85,56	94	14,44
DIMORA IN COABITAZIONE CON TERZE PERSONE	1.750	27,10	860	49,14	890	50,86

Invece assume rilievo nella graduatoria per le implicazioni che ha nel coordinamento tra il Settore Politiche abitative e i Servizi sociali territoriali la valorizzazione della condizione di punteggio attribuibile solo d'ufficio di progetto dei servizi sociali (art. 9 del regolamento). Si tratta di una condizione di punteggio di natura particolare, in quanto non può essere valorizzata di per sé, non ha una sua autonomia piena, ma deve essere comunque connessa ad una condizione oggettiva tra quelle previste dal regolamento (sfratto, alloggio improprio, alloggio antigienico, sistemazione precaria a seguito di sfratto, disagio abitativo). Inoltre è condizione speciale nella sua verifica in quanto deve sussistere dal momento della domanda al momento dell'assegnazione e per rilevare occorre la concomitanza di una serie di elementi:

- la presa in carico del nucleo da parte del servizio sociale;
- la valutazione della non autonomia del nucleo;
- la progettazione con individuazione di risorse umane e/o economiche e/o finanziarie da parte del servizio sociale di riferimento in favore del nucleo familiare;
- la condivisione e/o adesione e/o collaborazione del nucleo familiare al progetto;

- la sussistenza di una condizione di punteggio oggettivo tra quelle anzidette che, nel caso della condizione di punteggio di disagio abitativo, ha una rilevanza biunivoca, nel senso che il disagio abitativo non può essere valorizzato se non esiste il progetto sociale e il progetto sociale non può essere considerato se non esiste il disagio abitativo.

La rilevanza del progetto dei servizi sociali ex art. 9 del regolamento, 5,59% del totale delle domande, è per oltre il 70% connessa ad una sistemazione abitativa precaria offerta dai servizi sociali o da soggetti del terzo settore (ma con contestuale progetto socio-assistenziale del servizio pubblico) in strutture, alloggi concessi in comodato o con contratti di locazione non superiori a 24 mesi, dormitori, posti letto in abitazione. Infatti il 70,59% delle situazioni in cui il progetto rileva è connesso intrinsecamente alla situazione di disagio abitativo nel senso anzidetto, perlopiù offerta a nuclei di cittadinanza italiana (60,23%). Il residuo 29,41% delle situazioni in cui i servizi sociali hanno predisposto un progetto socio-assistenziale in favore di nuclei familiari per i quali sussiste altresì una condizione di punteggio oggettiva tra quelle indicate del regolamento è prioritariamente connessa alla condizione di sfratto (12,30%), con maggioranza di nuclei di cittadinanza straniera (67,39%) o alla condizione di alloggio antigienico (11,50%) ancora con maggioranza di nuclei di cittadinanza straniera (69,77%).

ERP2							
NUCLEI FAMILIARI - TIPOLOGIE CONDIZIONI OGGETTIVE DI PUNTEGGIO	TOT	% rispetto a condizioni oggettive	% sul totale domande	CITTADINANZA ITALIANA	%	CITTADINANZA NON ITALIANA	%
PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI	361	100,00	5,59	198	54,85	163	45,15
PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI E DISAGIO ABITATIVO	264	70,59	4,09	159	60,23	105	39,77
PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI E ALLOGGIO IMPROPRIO	15	4,01	0,23	6	40,00	9	60,00
PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI E ALLOGGIO ANTIGIENICO	43	11,50	0,67	13	30,23	30	69,77
PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI E SFRATTO E CONDIZIONI EQUIPARATE	46	12,30	0,71	15	32,61	31	67,39
PROGETTO DEI SERVIZI SOCIALI E SISTEMAZIONE PRECARIA A SEGUITO DI SFRATTO	6	1,60	0,09	5	83,33	1	16,67

Prima di perseguire l'obiettivo di meglio valorizzare in termini di punteggio (attualmente punti 3) la condizione di progetto dei servizi sociali, occorre certamente continuare la sperimentazione per meglio affinare il livello di utilizzo della scheda di segnalazione (giunta alla ver. 1.5) da parte dei servizi coinvolti (è ancora alto il numero di segnalazioni di schede progetto improprie da parte dei servizi). Una volta affinata la valorizzazione di detta possibilità, soprattutto sul versante della collaborazione dei nuclei familiari alla progettazione sociale, sarà possibile ipotizzare percorsi condivisi anche all'interno della graduatoria ERP per pervenire ad un assegnazione di alloggi pubblici in favore di nuclei bisognosi e collaboranti rispetto alle risorse messe in campo dall'Amministrazione

comunale, anche e mediante una maggiore valorizzazione in termini di punteggio del progetto sociale del regolamento ERP.

6. L'offerta. Le assegnazioni di alloggi

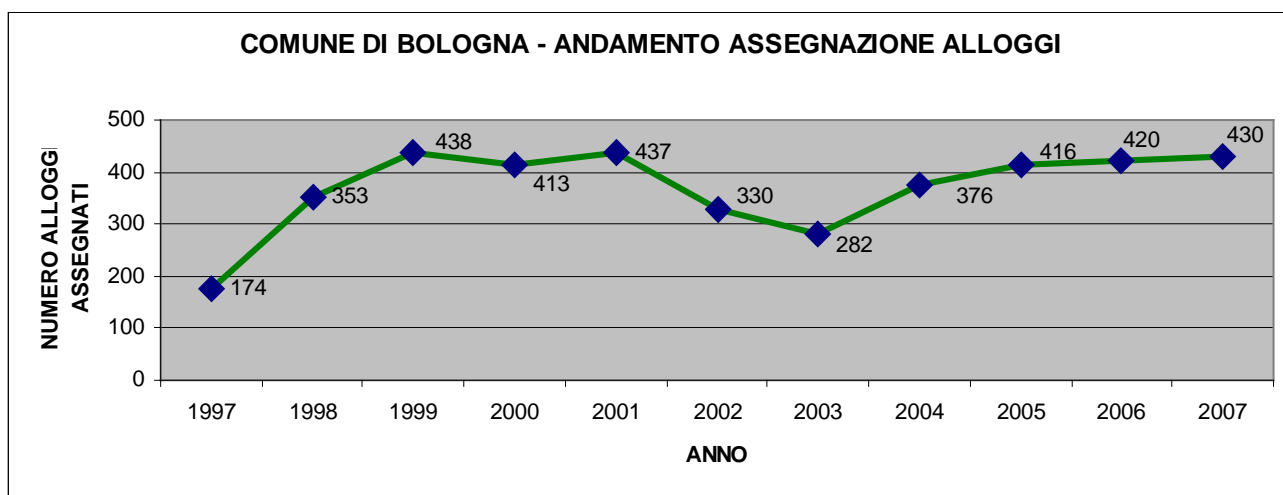
L'offerta del Settore Politiche abitative persegue primariamente la risposta alla domanda di assegnazione di alloggi. Prima del presente mandato l'offerta era sostanzialmente limitata agli alloggi di E.R.P. a canone sociale.

TIPOLOGIA ALLOGGI	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
E.R.P. assegnati su bandi e graduatoria aperta	78	242	307	239	276	170	128	226	282	197	201
E.R.P. concessi in emergenza	61	75	90	150	135	135	135	128	120	110	126
Alloggi esclusi dall'E.R.P. < 28 mq "stralcio"	35	36	41	24	26	25	19	22	14	28	22
Contratto di Quartiere I										10	6
Canone calmierato assegnati graduatoria aperta										75	71
Canone calmierato alloggi privati A.M.A.											1
Convenzionati											2
TOTALE	174	353	438	413	437	330	282	376	416	420	430

L'andamento delle assegnazioni mostra negli ultimi undici anni una sostanziale stabilità nell'offerta di alloggi da parte dell'Amministrazione comunale. Mediamente sono stati assegnati 369 alloggi/anno. Nel presente mandato amministrativo, grazie anche alla

differenziazione dell'offerta, si registra un aumento delle assegnazioni. Negli ultimi tre anni la media si è elevata a 422 assegnazioni/anno.

L'offerta è stata differenziata a partire dal 2006 con la formazione della graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi a canone calmierato per le fasce economiche intermedie ed in parte coincidenti con le sottofasce economiche più alte di accesso alla graduatoria E.R.P. Altre attività meno rilevanti in termini numerici di offerta di alloggi quali la gestione di convenzioni urbanistiche e l'esperienza dei Contratti di Quartiere hanno ulteriormente differenziato l'offerta.. Infine l'avvio effettivo, solo in questo ultimo semestre delle attività dell'Agenzia Metropolitana per l'Affitto, hanno permesso ancora di più di ampliare l'offerta di alloggi, attivando altresì l'integrazione effettiva pubblico-privato.



Per quanto riguarda la nazionalità di appartenenza dei nuclei familiari assegnatari, l'analisi viene effettuata sulle assegnazioni complessive al 17.06.2008 della graduatoria per assegnazioni di alloggi a canone calmierato per i quattro semestri di gestione (graduatorie CALM1, CALM2, CALM3 e CALM4) e sulla graduatoria per assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica ERP1.

Le assegnazioni al 17.06.2008 (dato non definitivo nella gestione delle graduatorie, in gestione fino ad esecutività della graduatoria successiva, per la graduatoria ERP2, termine ultimo 9.07.2007 e per la graduatoria CALM5, termine presunto 31.07.2008) **sono state 394**, di cui **281 a nuclei di cittadinanza italiana (71,32% del totale delle assegnazioni)** e **113 a nuclei di cittadinanza straniera (28,68% del totale delle assegnazioni)**. Le nazionalità coinvolte sono 28.

La tabella mostra il dettaglio delle assegnazioni per cittadinanza. Le assegnazioni non rispettano pertanto la proporzione percentuale tra cittadini italiani e stranieri espressa in termini di domanda di alloggi pubblici di E.R.P. e a canone calmierato (57,69% delle domande di nuclei familiari italiani contro 42,31% di nuclei familiari stranieri).

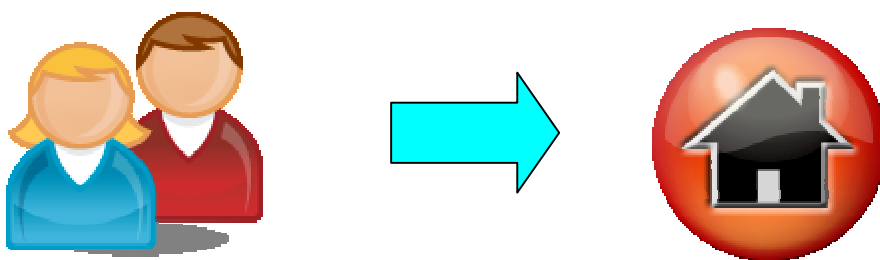
ASSEGNAZIONI ALLOGGI PUBBLICI - CITTADINANZA	NR ASSEGNAZIONI	%
--	-----------------	---

ITALIANA	281	71,32
NON ITALIANA	113	28,68
DI CUI ALTRI STATI UE	6	1,52
DI CUI STATI EXTRA UE	107	27,16
TOTALE ASSEGNAZIONI	394	100,00
NUMERO NAZIONALITA'	28	
DETTAGLIO NAZIONALITA'		
Italia	281	71,32
Filippine	18	4,57
Bangladesh	16	4,06
Marocco	15	3,81
Eritrea	11	2,79
Tunisia	8	2,03
Serbia e Montenegro	5	1,27
Moldova	4	1,02
Ucraina	4	1,02
Albania	3	0,76
Nigeria	3	0,76
Peru'	3	0,76
Romania	3	0,76
Sri Lanka	3	0,76
Angola	2	0,51
Etiopia	2	0,51
Polonia	2	0,51
Bulgaria	1	0,25
Camerun	1	0,25
Cina	1	0,25
Ghana	1	0,25
Giordania	1	0,25
Macedonia	1	0,25
Maurizio	1	0,25
Pakistan	1	0,25
Russia	1	0,25
Senegal	1	0,25
Siria	1	0,25
TOTALE	394	100,00

Le assegnazioni di alloggi di E.R.P. (v. in dettaglio par. 6.1) sulla graduatoria ERP1 al 17.06.2008 sono 227. Considerando le domande valide all'inizio della gestione della graduatoria ERP1 pari a 5.461 si conclude che la risposta in questa prima fase di attività è stata pari al 4,15% delle domande valide in graduatoria.

Le assegnazioni di alloggi a canone calmierato nelle prime quattro graduatorie in gestione (v. in dettaglio par. 6.2) al 17.06.2008 sono 167. Considerando le domande valide in graduatoria CALM4 in gestione pari a 2.005 si conclude che la risposta è stata pari al 8,32% delle domande valide in graduatoria.

Considerando il fabbisogno assoluto di alloggi (domanda di alloggi) rappresentato (v. in dettaglio par. 4) pari a 7.712 la risposta complessiva di offerta di alloggi al 17.06.2008 pari a 394 assegnazioni risponde al 5,10% della domanda rappresentata.



Domanda di alloggi pubblici (fabbisogno assoluto) = 7.712 richieste
Offerta di alloggi al 17.06.2008 = 394 assegnazioni
Riposta complessiva pari al 5,10% della domanda rappresentata

6.1 Le assegnazioni di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica sulla graduatoria ERP1.

La gestione della prima graduatoria aperta ERP1 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a canone sociale, a partire dal 20.11.2007 (data di esecutività della graduatoria)¹⁵, ha potuto offrire al Settore Politiche abitative un primo livello della capacità di risposta di una graduatoria a sistema aperto (con possibilità di presentare domande in ogni tempo e integrazioni alle domande già in graduatoria in ogni tempo) rispetto ad un sistema di bando chiuso.

Le assegnazioni al 17.06.2008 (dato non definitivo nella gestione della graduatoria ERP1, in gestione fino ad esecutività della graduatoria successiva ERP2 – termine ultimo 9.07.2007) **sono state 227**, di cui **174 a nuclei di cittadinanza italiana (76,65% del totale delle assegnazioni) e 53 a nuclei di cittadinanza straniera (23,35% del totale delle assegnazioni)**. Le nazionalità coinvolte sono 20.

La tabella mostra il dettaglio delle assegnazioni per cittadinanza. Le assegnazioni non rispettano pertanto la proporzione percentuale tra cittadini italiani e stranieri espressa in termini di domanda di alloggi di E.R.P. (54,72% delle domande di nuclei familiari italiani contro 45,28% di nuclei familiari stranieri). Il regolamento E.R.P. pertanto in un qualche modo risponde primariamente al bisogno espresso dai cittadini italiani, contraddicendo strumentalizzazioni politiche e sfatando luoghi comuni da esercizio pubblico.

¹⁵ Approvazione definitiva con Determinazione dirigenziale PG 272650/2007 del 16.11.2007, pubblicata ed esecutiva ai sensi del regolamento di E.R.P. dal 20.11.2007

ERP1		
ASSEGNAZIONI ALLOGGI E.R.P. - GRADUATORIA ERP1 - CITTADINANZA	NR ASSEGNAZIONI	%
ITALIANA	174	76,65
NON ITALIANA	53	23,35
DI CUI ALTRI STATI UE	3	1,32
DI CUI STATI EXTRA UE	50	22,03
TOTALE ASSEGNAZIONI	227	100,00
NUMERO NAZIONALITA'	20	
DETTAGLIO NAZIONALITA'		
Italia	174	76,65
Marocco	12	5,29
Eritrea	8	3,52
Tunisia	6	2,64
Serbia e Montenegro	4	1,76
Albania	3	1,32
Bangladesh	3	1,32
Filippine	3	1,32
Moldova	2	0,88
Ucraina	2	0,88
Angola	1	0,44
Bulgaria	1	0,44
Camerun	1	0,44
Macedonia	1	0,44
Nigeria	1	0,44
Pakistan	1	0,44
Polonia	1	0,44
Romania	1	0,44
Siria	1	0,44
Sri Lanka	1	0,44
TOTALE	227	100,00



76,65% delle assegnazioni a nuclei familiari di cittadinanza italiana



23,35% delle assegnazioni a nuclei familiari di cittadinanza straniera

6.2 Le assegnazioni di alloggi a canone calmierato.

Le assegnazioni effettuate sulle prime quattro graduatorie semestrali per alloggi a canone calmierato (la quarta graduatoria CALM4 è ancora in gestione fino ad esecutività della graduatoria CALM5, termine presunto di esecutività 31,07.2008) mostrano un andamento in parte dipendente dalla effettiva disponibilità di alloggi per ognuno dei semestri considerati, che nel caso dell'ultimo anno ha visto un decremento di disponibilità degli alloggi che, si rammenta, sono quelli di proprietà comunale esclusi dalla normativa di E.R.P. ed a tale finalità destinati, incrementati dagli alloggi rimasti in proprietà ad Acer Bologna, dopo il passaggio di proprietà degli alloggi di E.R.P. ai comuni, in adempimento alla L.R. 24/01. L'insieme di queste risorse non è elevato, 483 alloggi di proprietà comunale, non tutti finalizzati alla locazione a canone calmierato dovendo riservare una quota di alloggi per risolvere situazioni di particolare emergenza abitativa e circa 500 alloggi di proprietà di Acer Bologna, tutti indistintamente finalizzati alla locazione a canone calmierato. Meno di 1.000 alloggi, che ovviamente, non hanno una disponibilità effettiva se non in dopo la loro riconsegna da parte dei precedenti assegnatari.

Le assegnazioni al 17.06.2008 (dato non definitivo nella gestione della graduatoria CALM4, in gestione fino ad esecutività della graduatoria successiva CALM5 – termine ultimo 31.07.2007) **sono state 167**, di cui **107 a nuclei di cittadinanza italiana (64,07% del totale delle assegnazioni) e 60 a nuclei di cittadinanza straniera (35,93% del totale delle assegnazioni)**. Le nazionalità coinvolte sono 22.

La tabella mostra il dettaglio delle assegnazioni per cittadinanza. Le assegnazioni non rispettano pertanto la proporzione percentuale tra cittadini italiani e stranieri espressa in termini di domanda di alloggi a canone calmierato (70,02% delle domande di nuclei familiari italiani contro 29,98% di nuclei familiari stranieri). In questo caso le assegnazioni nei confronti di nuclei familiari stranieri sono proporzionalmente anche se di poco superiori alla percentuale espressa in termini di domanda. Piuttosto ne scaturisce la considerazione, nel confronto con la graduatoria ERP, di una migliore disponibilità economica dei richiedenti per alloggi a canone calmierato da parte di cittadini stranieri rispetto a quelli di nazionalità italiana, sussistendo il requisito e contestuale sbarramento d'accesso in sede di verifica per le assegnazioni relativo alla capacità economica al saldo dei canoni di locazione (il canone dell'alloggio in assegnazione non deve essere superiore

al 30% del valore ISE del nucleo familiare considerato senza la franchigia del canone di locazione della normativa ISEE).

ASSEGNAZIONI - CITTADINANZA	NR ASSEGNAZIONI	%
ITALIANA	107	64,07
NON ITALIANA	60	35,93
DI CUI ALTRI STATI UE	3	1,80
DI CUI STATI EXTRA UE	57	34,13
TOTALE ASSEGNAZIONI	167	100,00
NUMERO NAZIONALITA'	22	
DETTAGLIO NAZIONALITA'		
Italia	107	64,07
Filippine	15	8,98
Bangladesh	13	7,78
Eritrea	3	1,80
Marocco	3	1,80
Peru'	3	1,80
Etiopia	2	1,20
Moldova	2	1,20
Nigeria	2	1,20
Romania	2	1,20
Sri Lanka	2	1,20
Tunisia	2	1,20
Ucraina	2	1,20
Angola	1	0,60
Cina	1	0,60
Ghana	1	0,60
Giordania	1	0,60
Maurizio	1	0,60
Polonia	1	0,60
Russia	1	0,60
Senegal	1	0,60
Serbia E Montenegro	1	0,60
TOTALE ASSEGNAZIONI	167	100,00

L'andamento della gestione della graduatoria per assegnazione di alloggi a canone calmierato mostra l'assestamento della domanda attorno 2.000 richieste, con nuove domande per ogni semestre che non superano mediamente 250 richieste di accesso alla graduatoria. La novità nella disciplina normativa introdotta al momento dell'approvazione del regolamento di gestione della graduatoria (al posto della prima sperimentazione introdotta mediante avvisi pubblici disciplinati dalla Giunta comunale), ha permesso di spostare maggiormente l'ambito di risposta della graduatoria alle domande di nuclei familiari gravati da procedimenti di sfratto per finita locazione e condizioni equiparate. L'assoggettamento a provvedimenti esecutivi di rilascio di alloggi per finita locazione e

condizioni equiparate è divenuto il primo criterio di ordinamento delle domande in graduatoria, dando risposta ad una emergenza sociale del territorio.

	CALM1	CALM2	CALM3	CALM4	CALM5	TOTALE
GRADUATORIA APERTA PER LA LOCAZIONE DI ALLOGGI A CANONE CALMIERATO	6/07/2006 - 9/01/2007	10/01/2007- 6/07/2007	07/07/2007 - 30/01/2008	31/01/2008 -	Raccolta domande entro 30.06.2008	
	DOMANDE	DOMANDE	DOMANDE	DOMANDE	DOMANDE	
DOMANDE VALIDE	1572	1417	1552	1724		
DOMANDE VALIDE INTEGRATE		60	69	154		
NUOVE DOMANDE VALIDE		273	307	160	246	
TOTALE DOMANDE VALIDE	1572	1750	1928	2038		
DOMANDE INAMMISSIBILI	140	27	22	2		
RINUNCE	6	2	1	1		
TOTALE DOMANDE	1718	1779	1951	2041		
ALLOGGI DISPONIBILI COMPLESSIVI						
PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE	75	54	17	21		167
ALLOGGI LIBERATI DOPO ASSEGNAZIONE						21
ALLOGGI DISPONIBILI AL 17.06.2008						0
ALL. PRIVATI CONVENZIONATI E A.M.A. ASSEGNATI		1	1	2		4

7. Le situazioni di particolare emergenza abitativa

Il passaggio ad un sistema di graduatoria aperta per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a canone sociale ha imposto l'abbandono dell'affronto delle situazioni di emergenza abitativa mediante concessioni provvisorie di alloggi di E.R.P. in deroga alla graduatoria concorsuale da bando convertibili al termine del periodo di concessione in assegnazioni definitive.

La legge regionale inibisce tale possibilità. Residuando però anche in un sistema di graduatoria aperta – più efficace nella risposta su graduatoria alle situazioni di emergenza abitativa – casi caratterizzati da contingibilità ed urgenza, nei quali anche la graduatoria aperta non può dare risposta, i comuni del territorio regionale che hanno adottato il sistema a graduatoria aperta, tra cui il Comune di Bologna, hanno sperimentato modalità di affronto delle situazioni residuali di particolare emergenza abitativa. Il Comune di Bologna ha adottato il sistema di concessione provvisoria triennale non convertibile in assegnazione definitiva. Nell'ambito del triennio di concessione, obbligatoriamente, il nucleo deve trovare risposta ordinaria sulla graduatoria aperta, pena altrimenti il rilascio dell'alloggio al termine della concessione. Le prime sperimentazioni in tal senso confortano, in termini numerici e in termini di risposta successiva su graduatoria.

Le risorse abitative utilizzate per affrontare le situazioni di particolare emergenza abitativa sono in parte ancora quelle di Edilizia Residenziale Pubblica, con sottrazione temporanea alle assegnazioni su graduatoria degli alloggi impegnati per risolvere i casi contingibili ed urgenti evidenziati nel semestre di gestione di ogni graduatoria. In parte vengono invece

utilizzati alloggi esclusi dall'applicazione della normativa di Edilizia Residenziale Pubblica, per i quali, il sistema di concessione è il medesimo di quelli di E.R.P. (concessione provvisoria triennale non convertibile in assegnazione definitiva), anche se per questi alloggi non rilevano i vincoli di utilizzo della disciplina regionale degli alloggi a canone sociale.

La delibera di Giunta comunale¹⁶ che ha disciplinato in via transitoria la materia in attesa di una propria disciplina regolamentare prevista ai sensi dell'art. 21 comma 4 del vigente regolamento di assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. ha stabilito di utilizzare una quota parte pari ad un massimo del 15% di alloggi di E.R.P. disponibili per l'esercizio 2008 per le assegnazioni su graduatoria ai fini del loro temporaneo utilizzo per concessioni provvisorie triennali, non convertibili in assegnazioni definitive, per affrontare temporaneamente situazioni di particolare emergenza abitativa non risolvibili mediante graduatoria aperta semestrale per l'assegnazione di alloggi di E.R.P.

I dati dell'esercizio 2008 (al 17.06.2008) confortano il sistema implementato. Gli alloggi di E.R.P. provvisoriamente concessi per risolvere situazioni di particolare emergenza abitativa non affrontabili nel semestre di gestione della graduatoria in gestione ERP1 sono stati limitati ad un numero di 10 a fronte di 227 assegnazioni effettuate alla medesima data sulla graduatoria ERP1. La percentuale di utilizzo è pertanto pari al 4,21%.

Più in generale dall'avvio della gestione della graduatoria ERP1 (21.11.2007) si è provveduto a risolvere 41 situazioni di particolare emergenza abitativa, mediante utilizzo provvisorio di 18 alloggi di E.R.P. e 23 alloggi esclusi dalla normativa di E.R.P.. Gli interventi sono stati rivolti per il 73,17% a nuclei familiari italiani e per il 26,83% a nuclei familiari di cittadinanza straniera.

. La tabella mostra il dettaglio delle attività al 17.06.2008

CONCESSIONI PROVVISORIE NON CONVERTIBILI IN ASSEGNAZIONI DEFINITIVE PER RISOLVERE SITUAZIONI DI PARTICOLARE EMERFGENZA ABITATIVA	NR CONCESSIONI	% MAX DI CONCESSIONI SU ASSEGNAZIONI DI ALLOGGI DI E.R.P. 15%	Note
ALLOGGI DI E.R.P. 2007	8	2,45	21.11.2007 - 31.12.2007
ALLOGGI DI E.R.P. 2008	10	4,21	01.01.2008 al 17.06.2008
ALLOGGI ESCLUSI DALL'ER.P. 2007	6		21.11.2007 - 31.12.2007
ALLOGGI ESCLUSI DALL'ER.P. 2008	17		01.01.2008 al 17.06.2008
TOTALE CONCESSIONI	41		
CONCESSIONI A CITTADINI ITALIANI	30	73,17	
CONCESSIONI A CITTADINI STRANIERI	11	26,83	
TOTALE CONCESSIONI	41	100,00	

Al termine del triennio il Settore Politiche abitative provvede nei confronti del nucleo familiare concessionario, il quale deve obbligatoriamente ed in alternativa:

¹⁶ Delibera di Giunta comunale progr. 5/2008 del 22.01.2008

- a) ottenere l'assegnazione dell'alloggio di E.R.P. o a canone calmierato oggetto della concessione o di altro alloggio di E.R.P. o a canone calmierato mediante domanda inserita nel vigente aggiornamento della graduatoria, risultando in posizione utile per l'assegnazione;
- b) ottenere l'assegnazione con la disciplina vigente di altro alloggio escluso dalla normativa di E.R.P.;
- c) provvedere alla riconsegna dell'alloggio oggetto della concessione libero da persone e cose e nel caso di inosservanza della richiesta a tal fine effettuata dal Settore competente, si procederà in esecuzione e con spese a carico del nucleo familiare concessionario.

8. Gli altri procedimenti del Settore Politiche abitative

Le attività del Settore Politiche abitative non si esauriscono nella gestione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi pubblici e per la concessione dei contributi per l'aiuto al saldo dei canoni di locazione degli alloggi privati. I dati che vengono qui presentati per completezza e possibilità di raffronti futuri sono quelli dell'esercizio 2007, quali dati di consuntivo al 31.12.2007. I procedimenti complessivi del Settore Politiche abitative sono oltre 16.000 e segnatamente 16.635 con 14.530 provvedimenti emanati. La tabella mostra il dettaglio delle attività

ATTIVITA' 2007 al 31.12.2007	PROCEDIMENTI	STRUTTORIE CONCLUSE	CONCESSIONI ALLOGGI	PROVVEDIMENTI EMANATI
GRADUATORIA BANDO E.R.P. 1T024 2002	763	763	183	183
EMERGENZA IN ALLOGGI E.R.P.	143	143	126	126
EMERGENZA IN ALLOGGI ESCLUSI E.R.P.	22	22	22	22
EMERGENZA IN ALLOGGI CONVENZIONATI	3	3	2	2
CONTRATTO DI QUARTIERE I	4	4	6	6
GRADUATORIA APERTA ERP1 FORMAZIONE GRADUATORIA	5.756	5.756		5.756
GRADUATORIA APERTA ERP1 ASSEGNAZIONI	22	22	18	18
GRADUATORIA APERTA ERP2 FORMAZIONE GRADUATORIA	698	56		
GRADUATORIA APERTA CALMIERATO 1 E 2 ASSEGNAZIONI	104	104	54	104
GRADUATORIA APERTA CALMIERATO 3 FORMAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONI	447	447	19	447
GRADUATORIA APERTA CALMIERATO 4 FORMAZIONE GRADUATORIA	317	317		
FONDO NAZIONALE LOCAZIONI 2007	6.757	6.757		6.757
BUONI CASA GIOVANI COPPIE 2007	59	59		59
DECADENZE ALLOGGI E.R.P.	491	491		186
CONVERSIONE CONCESSIONI PROVVISORIE ALLOGGI E.R.P.	518	390		389
MOBILITA' ALLOGGI E.R.P.	180	180		180
MOBILITA' D'UFFICIO ALLOGGI E.R.P.	20	20		20
MOBILITA' INTERCOMUNALE ALLOGGI E.R.P.	25	25		12
AMPLIAMENTI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGI E.R.P.	86	86		86
SUBENTRI TITOLARITA' ALLOGGI E.R.P.	10	10		10
OCCUPAZIONI SENZA TITOLO ALLOGGI E.R.P.	74	74		35
OCCUPAZIONI ABUSIVE ALLOGGI E.R.P.	10	7		6
ATTESTAZIONI IDONEITA' ALLOGGI E.R.P.	126	126		126
TOTALE	16.635	15.862	430	14.530

Tra le attività di rilievo che assumono una notevole complessità tecnica e utilizzo di risorse del settore è quella relativa alla gestione dei procedimenti di decadenza dagli alloggi di E.R.P. per la quale il Comune ha precise competenze legislative in materia ai sensi dell'art. 30 della L.R. 24/01. I dati complessivi di attività al 31.12.2007 sono riportati nella seguente tabella

TIPOLOGIA CAUSA DECADENZA	ANNO	SEGNALATE DA ENTE GESTORE	REGOLARIZZAZIONE PER RIENTRO NELL'ANNO SUCCESSIVO A QUELLO DELL'ACCERTAMENTO O PER ALTRE MOTIVAZIONI	PROCEDIMENTI CONCLUSI PER RICONSEGNA ALLOGGIO O ACQUISTO ALLOGGIO PIANO VENDITA	IN FASE ISTRUTTORIA	DECADENZE EMESSE	TOT
SUPERAMENTO ISE/SEEE	2001	208	96	24	2	86	208
	2003	119	93	0	4	22	119
	2004	85	61	0	5	19	85
	2005	55	40	0	1	14	55
TITOLARITA' DIRITTI REALI	2003	85	12	4	53	16	85
	2004	12	1	2	4	5	12
	2005	12	0	1	4	7	12
NON UTILIZZO ALLOGGIO	2004	37	16	0	3	18	37
	2005	50	9	12	22	7	50
	2006	30	4	4	20	2	30
	2007	35	0	4	29	2	35
ISE/ISEE NON DOCUMENTATO	2001	92	47	0	45	0	92
	2003	111	68	0	43	0	111
	2004	98	40	0	56	2	98
	2005	49	32	4	10	3	49
VIOLAZIONI REGOLAMENTO D'USO	2006	5	1	0	4	0	5
TOTALE TUTTE LE DECADENZE		1083	520	55	305	203	1083

Per nr. 17 provvedimenti emessi è seguita revoca e/o annullamento, mentre 14 esecuzioni sono state sospese per motivazioni socio-sanitarie dei componenti i nuclei familiari ai sensi dell'art. 26 del regolamento di E.R.P.

Alcune attività, quali le conversioni delle concessioni provvisorie di alloggi per emergenza abitativa in deroga alle graduatorie concorsuali, attivate sulla base della precedente normativa, sono ad esaurimento. Le ultime concessioni biennali emanate avranno scadenza entro il 20.11.2009. La tabella mostra l'andamento di questa particolare attività al 31.12.2007

CONCESSIONI PROVVISORIE ALLOGGI DI E.R.P. (REGOLAMENTO PREVIGENTE)	NR	ISTRUTTORIA AVVIATA	PROCEDIMENTI POSITIVI	PROCEDIMENTI CONCLUSI PER DECESSO O RILASCIO ALLOGGIO	PROVVEDIMENTI SOSPESI PER CAUSE DIVERSE	PROCEDIMENTI NEGATIVI	PROCEDIMENTI DA AVVIARE
			PROVVEDIMENTI DI ASSEGNAZIONE EMANATI		MOROSITA', RELAZIONI SERVIZIO SOCIALI, ATTI E DOCUMENTI ATTESI IN FASE ISTRUTTORIA	MANCANZA REQUISITI E.R.P.	
CONCESSIONI EMANATE TRA IL 1997 E SCADUTE FINO AL 31.12.2005	333	333	288	0	36	9	0
CONCESSIONI SCADUTE AL 31.12.2006	125	125	93	0	31	1	0
CONCESSIONI SCADUTE AL 31.12.2007	138	60	8	1	0	0	78
TOTALE	596	518	389	1	67	10	78

Altra attività di rilievo riguarda la sequela dei procedimenti per il rilascio di alloggi di E.R.P. occupati illegalmente senza titolo da persone rimaste senza dolo o colpa negli alloggi medesimi a seguito del decesso e/o abbandono da parte di assegnatari (escludendo pertanto le occupazioni abusive di alloggi perseguite anche penalmente). I dati al 31.12.2007 rilevano l'attività per questi procedimenti.

OCCUPAZIONE SENZA TITOLO	< 2006	2006	2007	TOT
SEGNALATE DA ENTE GESTORE	26	37	35	98
DIFFIDE EMANATE (1)	11	21	39	60
PROVVEDIMENTI RILASCIO (1)	0	17	26	43
REGOLARIZZAZIONI (1)	1	9	9	19
ALLOGGI RILASCIATI SPONTANEAMENTE (1)	0	7	13	20
PROCEDIMENTI NON CONCLUSI (1)				59
(1) ANCHE SU PROCEDIMENTI DI ANNI PRECEDENTI				

9. L'attività di controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive ISEE

Il Settore Politiche abitative provvede da ultimo, ma non per ultimo, all'attività di controllo sulle Dichiarazioni Sostitutive Uniche I.S.E.E.¹⁷ presentate in allegato alle istanze dei cittadini in ordine ai procedimenti avviati per l'accesso alle graduatorie di assegnazione degli alloggi pubblici e di concessione dei contributi economici per l'aiuto al saldo dei canoni di locazione.

Tale attività è obbligatoria per espressa previsione di legge¹⁸, per quanto attiene i controlli sulla veridicità sostanziale delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche I.S.E.E.. Sono altresì effettuati controlli sulla regolarità formale delle D.S.U. I.S.E.E., al fine della loro eventuale regolarizzazione. Lo strumento I.S.E.E. presenta però intrinseche criticità nella sua applicazione. In particolare i dati reddituali e patrimoniali dichiarati sono afferenti a diversi momenti temporali e sono altresì relativi ad un dato temporale distinto da quello inerente i dati relativi alla situazione soggettiva e abitativa/locativa del nucleo familiare. Inoltre nella D.S.U. I.S.E.E. il riferimento ai dati reddituali è limitato alle componenti di reddito fiscalmente imponibili, non risultando ogni altra eventuale entrata del nucleo familiare riferita a redditi non fiscalmente imponibili e a redditualità e rendite che non costituiscono redditi a fini fiscali. Il risultato è che per diverse situazioni dichiarate appaiono contraddizioni tra quanto dichiarato e la possibilità di sostenere le spese di locazione e le altre spese di sostentamento. In molti casi il contraddittorio instaurato con il cittadino risolve le contraddizioni rilevate, rendendo evidenti le criticità dello strumento I.S.E.E.. In alcuni casi però le contraddizioni rilevate nascondono fonti di sostentamento da lavoro non regolare o altre fonti illecite che non potrebbero essere evidenziate se ci limitasse ai controlli sostanziali di veridicità ex lege. Da qui la necessità di attivare un'ulteriore tipologia di controlli, che possiamo definire di congruità sostanziale fra quanto dichiarato e ad altre dichiarazioni rese o domande presentate, al tenore di vita mantenuto dal nucleo familiare e la necessità di presentare elementi attuali, concreti, specifici e dettagliati a comprova della sufficienza economica del nucleo familiare.

Pertanto il Settore Politiche abitative per i procedimenti di propria competenza provvede all'espletamento dei controlli sulle D.S.U. I.S.E.E. rispetto:

- a) la regolarità formale;
- b) la veridicità dei dati dichiarati;
- c) la congruità dei dati dichiarati con il tenore di vita e la necessità di presentare elementi attuali, concreti, specifici e dettagliati a comprova della sufficienza economica del nucleo familiare.

Le attività di controllo ex lege e le altre tipologie di controllo sono altresì previste nelle norme regolamentari del Settore politiche abitative e nei bandi di concorso per il Fondo Nazionale Locazioni¹⁹.

¹⁷ Di cui alle norme integrate del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e D.Lgs. 3 maggio 2000 n. 130 con art. 1 comma 344 Legge 24 dicembre 2007 n. 2448

¹⁸ Art. 71 T.U. **D.P.R. 28.12.2000 n. 445** e art. 4 comma 8 norme integrate del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e D.Lgs. 3 maggio 2000 n. 130 con art. 1 comma 344 Legge 24 dicembre 2007 n. 2448

¹⁹ Art. 19 Regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di E.R.P. (Delibera di Consiglio comunale ODG/PRG: 247 del 20/12/2006 esecutiva dal 01/01/2007); art. 13 Regolamento per l'assegnazione e gestione di alloggi a canone calmierato (Delibera di Consiglio comunale ODG/PRG: 122 del 10/12/2007 esecutiva dal 22/12/2007); da ultimo par. 7 Bando di concorso per la concessione di contributi a valere sul Fondo Nazionale Locazioni (determina dirigenziale PG 93932/2008 del 20.04.2008).

A tal fine, per quanto attiene in particolare i controlli sostanziali di veridicità della D.S.U. I.S.E.E. presentata, gli uffici del Settore Politiche abitative attivano un sub procedimento di controllo nei confronti degli interessati, a seguito di verifiche e riscontri di omissioni e difformità dei dati dichiarati in via sostitutiva nella D.S.U. I.S.E.E., cui dati sono riscontrati presso la Base dati nazionale detenuta dall'I.N.P.S., cui il Settore Politiche abitative ha accesso per le attività di competenza, con i dati in possesso dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale e di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO), riscontri effettuati a mezzo di opportuna abilitazione all'accesso e/o all'interrogazione telematica dei database suindicati e/o con richiesta diretta di riscontri ai responsabili delle anagrafi delle Amministrazioni comunali interessate.

L'esito del procedimento è un provvedimento amministrativo favorevole (ammissione in graduatoria, assegnazione di alloggio, concessione del contributo) o sfavorevole per l'interessato (esclusione dalla graduatoria, diniego all'assegnazione dell'alloggio ed esclusione dalla graduatoria, diniego alla concessione del contributo). Se l'ambito di attività di controllo è attinente alla veridicità della dichiarazione resa, in caso di conclusione sfavorevole all'interessato del procedimento di controllo, sussiste l'ulteriore conseguenza in ordine alla non veridicità della dichiarazione resa, consistente nella segnalazione della pratica alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, ed in particolare per ipotesi di reato di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico ai sensi dell'art. 483 del codice penale.

L'attività di controllo è stata altresì coordinata dando operatività alla collaborazione istituzionale tra l'Amministrazione Comunale e la Guardia di Finanza di Bologna con la quale è stato stipulato apposito protocollo d'intesa il 15 settembre 2006. Il Settore Politiche abitative ha dato seguito operativo al protocollo d'intesa, con ulteriore coordinamento con il nucleo ispettivo appositamente dedicato alle attività da parte del Comando provinciale della Guardia di Finanza. Tale attività coordinata si sostanzia nella suddivisione delle pratiche con esito del procedimento di controllo sfavorevole da segnalare alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato ed altresì nella attivazione di contraddittori con i cittadini sottoposti a controllo alla presenza congiunta degli ispettori della Guardia di Finanza e degli addetti del Settore Politiche abitative, in modo da razionalizzare ed accelerare l'esito delle attività, rispettando i rispettivi ambiti di competenza istituzionale. Le modalità operative sono state sperimentate e seguentemente approvate con appositi atti dirigenziali²⁰.

Il Settore attiva un controllo preventivo in sede istruttoria sul 100% delle domande e le dichiarazioni ISEE presentate, al fine della verifica e necessità di attivare eventuali contraddittori con i cittadini per elementi attinenti la veridicità sostanziale delle dichiarazioni rese. I funzionari degli uffici sono abilitati all'accesso telematico autorizzato alle banche dati di Anagrafe Tributaria e del Sistema Territoriale del Catasto, potendo riscontrare omissioni e difformità fra quanto dichiarato e i dati reddituali e patrimoniali gestiti dalla banche dati dell'Agenzia delle Entrate.

E' stata effettuata una prima sperimentazione dell'attività di controllo a partire dai procedimenti sui contributi per l'affitto dell'anno 2005. Oltre ai controlli di veridicità sono stati attivati controlli di congruità (13,02% delle domande) che hanno portato alla esclusione di 161 domande (20,10% delle domande controllate). Nel 2006, pur

²⁰ Determinazione dirigenziale PG 28090/2008 del 01.02.2008 e Determinazione dirigenziale PG 55944/2008 del 6.03.2008

aumentando la quota percentuale di domande controllate (18,88%), le esclusioni sono diminuite (12,32% delle domande controllate) e coloro che erano stati esclusi non hanno reiterato il loro comportamento illecito.

Dal 2007 con l'avvio del procedimento per la formazione della nuova graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, l'attività di controllo si è maggiormente concentrata sui controlli di veridicità sostanziale delle dichiarazioni ISEE presentate.

Sono stati effettuati contraddittori con i richiedenti sottoposti a controlli che hanno portato all'esclusione delle domande dalla concessione dei benefici (contributo per l'affitto 2007 e accesso alla graduatoria per l'assegnazione degli alloggi pubblici) e alla segnalazione alla Guardia di Finanza per il successivo sviluppo delle attività ispettive e per l'eventuale trasmissione delle pratiche alla Procura della Repubblica per la valutazione della rilevanza penale dei fatti. Le esclusioni dai benefici sono immediate a seguito della conclusione del procedimento di controllo esperito mediante attività congiunta fra le unità operative delle due Amministrazioni.

Il Comune di Bologna del 2007 ha effettuato attività di controllo su 11.545 D.S.U. I.S.E.E. I controlli di veridicità e di congruità hanno richiesto l'attivazione del procedimento di controllo su 2.210 domande, il 19,14% sul totale delle domande controllate mediante confronti delle dichiarazioni con i dati di Anagrafe Tributaria e del Sistema Territoriale del Catasto.

L'esito del procedimento in contraddittorio con i cittadini ha comportato l'esclusione di 184 domande (8,33% delle domande per le quali è stato attivato il procedimento di controllo). Oltre il 52% delle esclusioni ha riguardato controlli di veridicità sostanziale sulle dichiarazioni ISEE presentate. Sono stati infatti individuati 97 richiedenti che hanno presentato dichiarazioni sostitutive ISEE non veritiere. Le domande sono state escluse.



Nel 2007 effettuate attività di controllo su 11.545 dichiarazioni ISEE. rilevati e contestati redditi fiscalmente imponibili non dichiarati per complessivi Euro 743.458,35. Rilevati e contestati valori imponibili ai fini ICI di beni immobili (fabbricati e terreni) non dichiarati per complessivi Euro 670.829,35

Sono stati rilevati e contestati redditi fiscalmente imponibili non dichiarati nelle dichiarazioni ISEE presentate per complessivi Euro 743.458,35. Sono stati altresì rilevati e contestati valori imponibili ai fini ICI di beni immobili (fabbricati e terreni) non dichiarati per complessivi Euro 670.829,35. La tabella evidenzia la sintesi delle attività espletate.

PROCEDIMENTO	ANNO	DOMANDE			DOMANDE INAMMISSIBILI (ASSENZA REQUISITI)		PROCEDIMENTI DI CONTROLLO AVVIATI		DOMANDE ESCLUSE IN ESITO ALLE ATTIVITA' DI CONTROLLO		DI CUI DOMANDE ESCLUSE PER CONTROLLI DI VERIDICITA'	
		NR.	NR.	%	NR.	%	NR.	%	NR.	%	NR.	%
FONDO NAZIONALE LOCAZIONI 2005	2005	6.154	5.414	87,98	579	9,41	801	13,02	161	20,10	0	0,00
FONDO NAZIONALE LOCAZIONI 2006	2006	6.790	6.040	88,95	592	8,72	1.282	18,88	158	12,32	0	0,00
FONDO NAZIONALE LOCAZIONI 2007	2007	6.756	6.084	90,05	572	8,47	2.210	19,14	184	8,33	97	52,72
GRADUATORIA ALLOGGI ERP1 2007		5.756	5.461	94,87	192	3,34						
TOTALE		25.456	22.999	90,35	1.935	7,60	4.293	16,86	503	1,98	97	19,28

L'attività coordinata con la Guardia di Finanza prosegue anche nel corrente esercizio.